



Società per Azioni – Via Lucrezia Romana, 41/47 - 00178 Roma
Codice Fiscale e n. di Iscrizione al Registro delle Imprese di Roma n. 04774801007
Società partecipante al Gruppo IVA Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea, Partita IVA 15240741007
Capogruppo del Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea
Iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari n. 8000
Aderente al Fondo di Garanzia dei Depositanti del Credito Cooperativo
Aderente al Fondo Nazionale di Garanzia
Iccrea Banca S.p.A. – Istituto Centrale del Credito Cooperativo
Iscritta all'Albo delle Banche n. 5251
Capitale sociale € 1.401.045.452,35 interamente versato
Codice LEI NNVPP80YIZGEY2314M97

DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE

Il presente documento, unitamente ai suoi eventuali supplementi e ai documenti incorporati mediante riferimento, costituisce un documento di registrazione (**"Documento di Registrazione"**) dell'Emittente Iccrea Banca S.p.A. (**"Iccrea Banca"** o **"Emittente"** o **"Banca"**), società capogruppo del Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea (il **"Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea"** o il **"Gruppo"**), ai fini Regolamento (UE) 2017/1129 e successive modifiche e integrazioni (il **"Regolamento Prospetto"**) ed in conformità all'articolo 7 ed all'Allegato 6 del Regolamento Delegato (UE) 2019/980 (il **"Regolamento Delegato"**) e del Regolamento CONSOB n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni (il **"Regolamento Emittenti"**). Esso contiene informazioni su Iccrea Banca, in qualità di Emittente di una o più serie di strumenti finanziari (**"Strumenti Finanziari"**) e ha validità per 12 mesi a decorrere dalla sua data di approvazione. Alla scadenza, in caso di nuovi fattori significativi, errori o imprecisioni rilevanti, non si applicherà l'obbligo di pubblicare il supplemento al Documento di Registrazione.

In occasione dell'emissione di ciascuna serie di Strumenti Finanziari, il presente Documento di Registrazione deve essere letto congiuntamente alla singola nota informativa sugli strumenti finanziari di volta in volta approvata (la **"Nota Informativa sugli Strumenti Finanziari"** o anche **"Nota Informativa"**), che conterrà le informazioni relative agli Strumenti Finanziari. Tali documenti formano congiuntamente il prospetto di base (il **"Prospetto di Base"**) che sarà di volta in volta integrato, in relazione alla singola emissione (i) da un documento denominato **"Condizioni Definitive"**, che conterrà le informazioni e le disposizioni contrattuali specifiche relative agli Strumenti Finanziari e (ii) la **"Nota di Sintesi"**, che riporterà le informazioni chiave sull'Emittente e sugli Strumenti Finanziari specificamente riferite alla singola serie di Strumenti Finanziari. Il Documento di Registrazione, come successivamente eventualmente integrato e modificato dai relativi supplementi (**"Supplementi"**), la relativa Nota Informativa sugli Strumenti Finanziari, integrata dalle Condizioni Definitive e dalla Nota di Sintesi, costituiscono il prospetto (il **"Prospetto"**) per una serie di Strumenti Finanziari ai fini del Regolamento Prospetto.

L'adempimento di pubblicazione del presente Documento di Registrazione non comporta alcun giudizio della CONSOB sull'opportunità dell'investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.

L'investimento negli Strumenti Finanziari comporta dei rischi. L'investitore è invitato a leggere il capitolo **"Fattori di Rischio".**

Il Documento di Registrazione è stato depositato presso la CONSOB in data 19 dicembre 2025 a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0120027/25 del 18 dicembre 2025.

Il presente Documento di Registrazione e gli altri documenti che costituiscono il Prospetto di Base, sono a disposizione del pubblico, per la consultazione, sul sito internet dell'Emittente all'indirizzo www.iccreabanca.it, nonché sui siti del Responsabile del Collocamento, se diverso dall'Emittente e dei Soggetti Incaricati del Collocamento indicati nelle relative Condizioni Definitive. Il presente

Documento di Registrazione e gli altri documenti che costituiscono il Prospetto di Base, verranno consegnati gratuitamente ad ogni potenziale aderente che ne faccia richiesta presso la sede sociale dell'Emittente, del Responsabile del Collocamento, se diverso dall'Emittente nonché presso la sede sociale e le filiali dei Soggetti Incaricati del Collocamento.

INDICE

PARTE PRIMA	6
FATTORI DI RISCHIO	6
A. Rischi connessi alla situazione economico/finanziaria generale	6
A.1 Rischio connesso alle all’impatto delle attuali incertezze del contesto macroeconomico e geopolitico	6
B. Rischi connessi alla situazione finanziaria dell’Emittente e del Gruppo	6
B.1 Rischio connesso ai giudizi di rating assegnato all’Emittente	6
B.2 Rischi connessi al piano strategico 2025-2027	7
C. Rischi connessi all’attività e al settore in cui opera l’Emittente ed il Gruppo	7
C.1 Rischio di credito	7
C.2 Rischio di mercato	9
C.3 Rischio di esposizione nei confronti di titoli di debito emessi da stati sovrani	10
C.4 Rischio di liquidità	10
C.5 Rischio operativo	11
C.6 Rischio di concentrazione degli impieghi	12
C.7 Rischio connesso agli accertamenti delle Autorità di Vigilanza	12
C.8 Rischio collegato a procedimenti giudiziari	13
C.9 Rischi connessi ai cambiamenti climatici e ambientali	14
D. Rischi connessi all’evoluzione del quadro normativo e regolamentare	14
D.1 Rischio connesso all’evoluzione della regolamentazione del settore bancario ed alle modifiche intervenute nella disciplina sulla risoluzione delle crisi bancarie	14
PARTE SECONDA	18
1 PERSONE RESPONSABILI, INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI, RELAZIONI DI ESPERTI E APPROVAZIONE DA PARTE DELLE AUTORITÀ COMPETENTI	18
1.1 Persone responsabili del Documento di Registrazione	18
1.2 Dichiarazione di responsabilità	18
1.3 Dichiarazioni o relazioni di esperti	18
1.4 Informazioni provenienti da terzi	18
1.5 Dichiarazione dell’Emittente	18
2 REVISORI LEGALI	19
2.1 Nome e indirizzo dei revisori dell’Emittente	19
2.2 Informazioni circa dimissioni, revoche dall’incarico o mancato rinnovo dell’incarico alla società di revisione	19
3 FATTORI DI RISCHIO	20
4 INFORMAZIONI SULL’EMITTENTE	21
4.1 Storia ed evoluzione dell’Emittente	21
4.1.1 Denominazione legale e commerciale dell’Emittente	21
4.1.2 Luogo e numero di registrazione dell’Emittente e suo codice identificativo del soggetto giuridico (LEI)	22
4.1.3 Data di costituzione e durata dell’Emittente	22

4.1.4 Residenza e forma giuridica dell'Emittente, legislazione in base alla quale opera, paese di registrazione, indirizzo e numero di telefono della sede sociale e sito internet dell'Emittente	22
4.1.5 Qualsiasi fatto recente verificatosi nella vita dell'Emittente sostanzialmente rilevante per la valutazione della sua solvibilità.....	26
4.1.6 Rating attribuiti all'Emittente.....	26
4.1.7 Informazioni sui cambiamenti sostanziali nella struttura di finanziamento e di assunzione dei prestiti dell'Emittente intervenuti dall'ultimo esercizio finanziario	29
4.1.8 Descrizione del finanziamento previsto delle attività dell'Emittente	29
5 PANORAMICA DELLE ATTIVITA'	30
5.1. Principali attività	30
5.1.1 Descrizione delle principali attività dell'Emittente con indicazione delle principali categorie di prodotti venduti e/o servizi prestati, dei nuovi prodotti e/o delle nuove attività, se significative, e dei principali mercati in cui opera l'Emittente	30
5.2 Base di qualsiasi dichiarazione formulata dall'Emittente nel Documento di Registrazione riguardo alla sua posizione concorrenziale	30
6 STRUTTURA ORGANIZZATIVA	31
6.1 Descrizione della struttura organizzativa del gruppo di cui fa parte l'Emittente e posizione che l'Emittente vi occupa	31
6.2 Dipendenza all'interno del Gruppo	35
7 INFORMAZIONI SULLE TENDENZE PREVISTE	36
7.1 Cambiamenti negativi sostanziali delle prospettive dell'Emittente e cambiamenti significativi dei risultati finanziari del Gruppo	36
7.2 Informazioni su tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente almeno per l'esercizio in corso	36
8 PREVISIONI O STIME DEGLI UTILI	37
9 ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE E DI VIGILANZA	38
9.1 Nome, indirizzo e funzioni presso l'Emittente dei membri del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e dell'Organo di Direzione e di sorveglianza con indicazione delle principali attività da essi esercitate al di fuori dell'Emittente, allorché siano significative riguardo l'Emittente.....	38
9.2 Conflitti di interesse degli Organi di Amministrazione, di Direzione e di Vigilanza.....	41
10 PRINCIPALI AZIONISTI	42
10.1 Informazioni relative agli assetti proprietari.....	42
11 INFORMAZIONI FINANZIARIE RIGUARDANTI LE ATTIVITA' E LE PASSIVITA', LA SITUAZIONE FINANZIARIA E I PROFITTI E LE PERDITE DELL'EMITTENTE	43
11.1 Informazioni finanziarie relative agli esercizi passati	43
11.1.1 Informazioni finanziarie sottoposte a revisione contabile relative agli ultimi due esercizi.....	43
11.1.2 Modifica della data di riferimento contabile	43
11.1.3 Principi contabili	43
11.1.4 Modifiche della disciplina contabile.....	43

11.1.5 Informazioni finanziarie redatte in conformità ai principi contabili nazionali	43
11.1.6 Bilancio consolidato	43
11.1.7 Data delle informazioni finanziarie	44
11.2 Informazioni finanziarie infrannuali	44
11.3 Revisione delle informazioni finanziarie annuali relative agli esercizi passati	45
11.3.1 Revisione contabile e redazione delle informazioni finanziarie	45
11.3.2 Eventuali altre informazioni contenute nel Documento di Registrazione controllate dai revisori legali dei conti	45
11.3.3 Informazioni finanziarie contenute nel Documento di Registrazione eventualmente non estratte dai bilanci dell'Emittente sottoposti a revisione	45
11.4 Procedimenti giudiziari e arbitrali	45
11.5 Cambiamenti significativi della situazione finanziaria dell'Emittente	47
12 INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI	48
12.1 Capitale azionario	48
12.2 Atto costitutivo e Statuto	48
13 PRINCIPALI CONTRATTI	49
14 DOCUMENTI DISPONIBILI	50

La presente sezione è relativa ai soli fattori di rischio connessi all'Emittente e al Gruppo. Pertanto, tale sezione, ai sensi dell'art. 16 del Regolamento Prospetti, riporta esclusivamente i rischi che l'Emittente ritiene specifici per l'Emittente stesso e rilevanti per assumere una decisione di investimento informata.

Si invitano i potenziali Investitori a leggere attentamente il presente capitolo, che descrive i fattori di rischio, prima di qualsiasi decisione sull'investimento, al fine di comprendere i rischi collegati all'Emittente e al Gruppo e di ottenere un migliore apprezzamento delle capacità dell'Emittente di adempiere alle obbligazioni relative agli Strumenti Finanziari emessi e descritti nella relativa Nota Informativa. Iccrea Banca S.p.A. ritiene che i seguenti fattori potrebbero influire sulla capacità dell'Emittente stesso di adempiere ai propri obblighi derivanti dagli Strumenti Finanziari emessi nei confronti degli Investitori.

Gli Investitori sono, altresì, invitati a valutare gli specifici fattori di rischio connessi agli Strumenti Finanziari stessi. Di conseguenza, i presenti fattori di rischio devono essere letti congiuntamente, oltre che alle altre informazioni contenute nel Documento di Registrazione, anche ai fattori di rischio relativi ai titoli offerti ed indicati nella Nota Informativa.

A. Rischi connessi alla situazione economico/finanziaria generale

A.1 Rischio connesso alle all'impatto delle attuali incertezze del contesto macroeconomico e geopolitico

Alla data del Documento di Registrazione, il contesto geopolitico resta ancora incerto: tempi e modi di una risoluzione del conflitto in Ucraina e dello stato di tensione tra Israele e Palestina sono tutt'altro che chiari; parte dell'incertezza relativa alla politica commerciale USA si è ridotta con gli accordi bilaterali conclusi durante l'estate, ma le minacce di ulteriori dazi mantengono elevata l'incertezza.

L'inflazione nell'UEM e in Italia si mantiene in linea con l'obiettivo, grazie al calo dei prezzi globali dell'energia e al rafforzamento dell'euro, mentre negli USA l'aumento dei dazi e l'indebolimento del dollaro esercitano pressioni al rialzo sull'inflazione interna; si ritiene concluso il percorso di allentamento della politica monetaria da parte della BCE, mentre la Fed prosegue con la graduale riduzione dei tassi entro la metà del 2026.

Nonostante il contesto complesso, l'economia globale resta resiliente: confermate le attese di un rallentamento dell'economia USA, mentre nell'UEM la crescita dovrebbe consolidarsi a partire dal 2026, sostenuta dalla riduzione dell'inflazione e dal rafforzamento degli investimenti per i piani infrastrutturali e per la difesa, che contrasteranno gli effetti negativi dei dazi sulle esportazioni.

Anche in Italia la crescita sarà favorita dagli investimenti, soprattutto pubblici; anche il miglioramento delle finanze pubbliche, che dovrebbe consolidarsi nei prossimi anni, offrirà qualche margine per misure che, a partire dal 2027, compenseranno la venuta meno del PNRR.

Ciascuno dei suddetti fattori e dei connessi effetti sui mercati finanziari e sull'economia globale potrebbe generare impatti negativi sulla redditività e/o la liquidità del Gruppo nonché sulla sua solidità finanziaria, determinando ripercussioni negative sull'attività, sulla condizione finanziaria e sui risultati operativi dell'Emittente e del Gruppo.

Le evoluzioni dello scenario macroeconomico (italiano in particolare) sono presidiate e monitorate in maniera continuativa a seguito dei periodici aggiornamenti ricevuti da Provider esterni, pertanto, in presenza di eventuali variazioni significative di scenario vengono attivati specifici approfondimenti dalle strutture tecniche preposte per valutarne i possibili impatti sulla posizione patrimoniale e finanziaria/reddituale e di rischio del Gruppo.

B. Rischi connessi alla situazione finanziaria dell'Emittente e del Gruppo

B.1 Rischio connesso ai giudizi di rating assegnato all'Emittente

Iccrea Banca S.p.A. è dotata di rating rilasciato dalle agenzie internazionali S&P Global Ratings, Fitch Ratings e Morningstar DBRS.

Il 5 dicembre 2025 l'Agenzia "Fitch Ratings" ("**Fitch**") ha modificato il *Long-Term Issuer Default Rating* (IDR) di Iccrea Banca a "BBB" e lo *Short-Term IDR* a "F2", mantenendo l'outlook "Positivo".

Il 24 Ottobre 2025¹ l'Agenzia "S&P Global Ratings" ("**S&P**") ha confermato il *Long-Term Issuer Credit Rating* di Iccrea Banca a "BBB" e lo *Short-Term Issuer Credit Rating* a "A-2" con *Outlook* "Stabile".

Il 21 ottobre 2025 l'Agenzia "Morningstar DBRS" ("**DBRS**") ha modificato il *Long-Term Issuer Rating* di Iccrea Banca a "BBB (high)" e lo *Short-Term Issuer Rating* a "R-1 low" assegnando un *Trend* "Stabile" su tutti i rating.

I giudizi di rating potrebbero subire ulteriori modifiche nel corso del tempo in conseguenza del variare della capacità dell'Emittente di onorare i propri impegni finanziari. Un eventuale *downgrade* del rating attribuito dalle agenzie potrebbe avere un effetto sfavorevole sulle opportunità per il Gruppo di accedere ai vari strumenti di liquidità, nonché sulle capacità di quest'ultimo di approvvigionarsi sul mercato dei capitali, con un aumento dei costi di finanziamento e conseguenti effetti negativi sull'attività, sulle prospettive e sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale dell'Emittente e del Gruppo. Inoltre, sono da considerarsi fattori rilevanti il rating sovrano dell'Italia e l'andamento del contesto macroeconomico. Di conseguenza, il peggioramento del rating sovrano dell'Italia e/o il deterioramento delle condizioni operative in Italia, potrebbero determinare il peggioramento di uno o più rating attribuiti dalle agenzie di rating all'Emittente.

B.2 Rischi connessi al piano strategico 2025-2027

In data 26 marzo 2025 il Gruppo ha approvato il Piano strategico 2025-2027.

Il Piano 2025-2027 rappresenta un aggiornamento e un'estensione temporale delle previsioni del precedente Piano 2024-2026 volti a incorporare sia il mutato contesto macroeconomico, sia i risultati conseguiti nel 2024.

Il percorso futuro di intervento, tuttavia, potrebbe risultare differente da quello ipotizzato in un contesto macroeconomico e socio-politico particolarmente complesso e con le azioni di politica monetaria della BCE che influenzeranno la dinamica del margine di interesse.

Il Piano strategico si basa, su analisi, valutazioni e assunzioni di carattere generale e discrezionale formulate dall'Emittente di determinati eventi e circostanze che potranno non verificarsi oppure verificarsi in tempi diversi da quelli prospettati e che dipendono, in larga parte, da variabili non controllabili dall'Emittente (es. i futuri sviluppi del conflitto Russia-Ucraina e di quelli in Medioriente, politiche USA sui dazi e loro impatti sul commercio internazionale).

Il mancato o parziale verificarsi delle assunzioni – o dei relativi e conseguenti effetti positivi attesi – oppure il verificarsi delle assunzioni in tempi diversi da quelli prospettati, o ancora il verificarsi di eventi e/o azioni ulteriori e non prevedibili al tempo della predisposizione del Piano strategico, potrebbero impedire ovvero posporre l'attuazione del Piano stesso e il raggiungimento degli obiettivi di crescita e sviluppo ivi previsti, oltre che comportare effetti negativi sulle attività e sulle prospettive di crescita dell'Emittente nonché sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Anche alla luce dei risultati conseguiti nel primo semestre 2025, l'Emittente conferma che, alla data del Documento di Registrazione, ritiene valido il piano triennale e che gli obiettivi ivi contenuti risultano raggiungibili.

C. Rischi connessi all'attività e al settore in cui opera l'Emittente ed il Gruppo

C.1 Rischio di credito

Il Gruppo è esposto al rischio di credito, ossia al rischio che un debitore non adempia alle proprie obbligazioni (ivi incluso il rischio che le controparti aventi ad oggetto determinati strumenti finanziari risultino inadempienti prima del regolamento dell'operazione medesima) o che il relativo merito creditizio subisca un progressivo deterioramento e, pertanto, l'attività e la solidità economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente dipendono dal grado di affidabilità creditizia dei propri clienti.

¹ Si segnala che S&P Global Ratings ha modificato il rating di Iccrea Banca a "BBB/A-2" da "BBB-/A-3" in data 18 Aprile 2025.

Al 30 giugno 2025, le rettifiche di valore per rischio di credito ammontano a 66,3 milioni di euro (336,9 milioni al 31 dicembre 2024 e 401,9 milioni al 31 dicembre 2023) e gli accantonamenti netti su garanzie e impegni ammontano a 7,9 milioni di euro (40,9 milioni al 31 dicembre 2024 e 13,9 milioni al 31 dicembre 2023).

Al 30 giugno 2025 l'ammontare dei finanziamenti netti verso la clientela risulta pari a 97 miliardi di euro (93,5 miliardi al 31 dicembre 2024 e 90,9 miliardi al 31 dicembre 2023) e rappresenta il 58,5% del totale attivo del Gruppo (56,8% al 31 dicembre 2024 52,1% al 31 dicembre 2023).

Al 30 giugno 2025 l'ammontare dei crediti deteriorati lordi risulta pari a 2,9 miliardi (2,9 miliardi anche al 31 dicembre 2024 e 3,6 miliardi al 31 dicembre 2023) e i rispettivi fondi rettificativi sono pari a 2,2 miliardi (2,1 miliardi al 31 dicembre 2024), con un *coverage ratio* pari al 74,3% (73,8% al 31 dicembre 2024 e 72,2% al 31 dicembre 2023).

Al 30 giugno 2025 il NPE ratio lordo del Gruppo (i.e. il rapporto tra crediti lordi deteriorati e il totale dei crediti lordi nei confronti della clientela) è pari al 2,9%², in diminuzione rispetto al NPE ratio lordo pari al 3%³ del 31 dicembre 2024 peggiorativo rispetto al NPE ratio lordo medio espresso dal sistema per le banche significative pari al 2,3%⁴ al 31 dicembre 2024.

La composizione del portafoglio crediti deteriorati nelle categorie previste dalla normativa di Banca d'Italia, registra al 30 giugno 2025 per il Gruppo un'incidenza lorda delle sofferenze pari allo 0,9% (incidenza netta allo 0,1%), delle inadempienze probabili pari all'1,7% (incidenza netta allo 0,5%), delle esposizioni scadute deteriorate pari allo 0,3% (incidenza netta allo 0,2%).

In riferimento alle banche significative del sistema, al 31 dicembre 2024, l'incidenza media lorda delle sofferenze è pari allo 0,7% (l'incidenza netta 0,2%). L'incidenza media lorda delle inadempienze probabili è pari all'1,4% (incidenza netta 0,8%), mentre l'incidenza media lorda delle esposizioni scadute deteriorate è pari allo 0,2% (incidenza netta 0,1%)⁵. La qualità del credito del Gruppo è peggiore rispetto ai dati di sistema con riferimento a tutte le incidenze lorde. Con riferimento alle incidenze nette, la qualità del credito del Gruppo è peggiore solo con riferimento alle esposizioni scadute deteriorate.

I rapporti di copertura delle singole categorie di crediti deteriorati del Gruppo risultano al 30 giugno 2025 per le sofferenze pari al 87,9% (88,5% al 31 dicembre 2024 e 87,3% al 31 dicembre 2023), per le inadempienze probabili pari al 72,2% (71,5% al 31 dicembre 2024 e 69,6% al 31 dicembre 2023), per le esposizioni scadute deteriorate pari al 47,5% (48,3% al 31 dicembre 2024 e 40,5% al 31 dicembre 2023). L'azione di *de-risking* perseguita negli ultimi anni dal Gruppo nell'ambito della propria strategia, ha comportato progressive riduzioni del portafoglio NPL. Nello specifico il Gruppo ha proseguito l'azione di *de-risking* tramite la realizzazione di cessioni di più banche di credito cooperativo (Cessioni Multicedenti) coordinate dalla Capogruppo e/o di operazioni *pro-soluto*.

Il rischio di credito potrebbe essere ulteriormente influenzato negativamente per effetto degli impatti sull'economia legati allo scenario geopolitico e inflazionistico, che potrebbero comportare il peggioramento del portafoglio crediti con un aumento degli stock di crediti deteriorati e delle situazioni di insolvenza, nonché ulteriori costi derivanti da svalutazioni e deprezzamenti di attivi, con effetti negativi sull'attività, sulle prospettive e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e/o del Gruppo.

Più in generale, le controparti potrebbero non adempiere alle rispettive obbligazioni nei confronti dell'Emittente a causa di fallimento, assenza di liquidità, malfunzionamento operativo o per altre ragioni. Il fallimento di un importante partecipante del mercato, o addirittura timori di un inadempimento da parte dello stesso, potrebbero causare ingenti problemi di liquidità, perdite o inadempimenti da parte di altri istituti, i quali a loro volta potrebbero influenzare negativamente l'Emittente.

Inoltre, una diminuzione del merito di credito dei terzi, ivi inclusi gli stati sovrani, di cui l'Emittente detiene titoli od obbligazioni, potrebbe comportare perdite e/o influenzare negativamente la capacità dell'Emittente di vincolare nuovamente o utilizzare in modo diverso tali titoli e obbligazioni a fini di liquidità.

² Dato al lordo dell'operatività con controparti istituzionali.

³ Dato al lordo dell'operatività con controparti istituzionali.

⁴ Fonte: Banca d'Italia, "Rapporto sulla stabilità finanziaria n. 1 di aprile 2025

⁵ Fonte: Banca d'Italia, "Rapporto sulla stabilità finanziaria n. 1 di aprile 2025

Una significativa diminuzione nel merito di credito delle controparti dell'Emittente potrebbe pertanto avere un impatto negativo sui risultati dell'Emittente stesso.

C.2 Rischio di mercato

Il Gruppo è esposto a potenziali cambiamenti nel valore degli strumenti finanziari, ivi inclusi i titoli emessi da Stati sovrani, dovuti a fluttuazioni di tassi di interesse, dei tassi di cambio delle valute, dei prezzi dei titoli quotati sui mercati e delle materie prime e degli spread di credito e/o altri rischi. Tali fluttuazioni potrebbero essere generate da cambiamenti nel generale andamento dell'economia, dalla propensione all'investimento degli investitori, da politiche monetarie e fiscali, dalla liquidità dei mercati su scala globale, dalla disponibilità e costo dei capitali, da interventi delle agenzie di *rating*, da eventi politici a livello sia locale sia internazionale e da conflitti bellici e atti di terrorismo. Il *Value at Risk* (VaR) è una misura di rischio applicata agli investimenti finanziari. Tale misura indica la perdita potenziale di una posizione di investimento in un orizzonte temporale pari a 1 giorno, con un livello di confidenza pari al 99% ed orizzonte temporale considerato (*look-back period*) pari a 3 anni.

Al 30 giugno 2025 la componente del portafoglio di strumenti finanziari del Gruppo valutata al costo ammortizzato risulta pari a 47.977 milioni, mentre al 31 dicembre 2024 era pari a 47.830 milioni. La componente valutata al *fair value* risulta, invece, al 30 giugno 2025 pari a 8.572 milioni, mentre al 31 dicembre 2024 era pari a 8.408 milioni, di cui 7.004 milioni riferibili ad attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva, mentre al 31 dicembre 2024 era pari a 6.914 milioni. Quest'ultima voce risulta al 30 giugno 2025 prevalentemente composta da titoli di debito, pari ad euro 6.497 milioni mentre al 31 dicembre 2024 era pari a 6.413 milioni.

Al 30 giugno 2025, il portafoglio di trading⁶ aveva un *fair value* pari ad Euro 4 milioni ed un VaR pari a Euro 0,56 milioni mentre al 31 dicembre 2024 il *fair value* risultava pari ad Euro 4 milioni ed il VaR pari ad Euro 0,40 milioni (al 30 giugno 2024 il *fair value* risultava pari a Euro 67 milioni ed il VaR pari a Euro 0,37 milioni) di cui il 74% riferito a derivati su tassi di interesse ed inflazione, 4% tassi di cambio, 10% titoli governativi, 6% titoli di debito corporate ed emergenti e 6% equity.

Sempre al 30 giugno 2025, sul portafoglio di trading il VaR riferibile al rischio tasso risultava pari a Euro 0,57 milioni, il VaR riferibile al rischio cambio pari a Euro 0,09 milioni, il VaR relativo al rischio specifico (rischio connesso al merito creditizio delle controparti emittenti i titoli detenuti dal Gruppo) pari a Euro 0,07 milioni ed infine il VaR relativo al rischio azionario pari ad Euro 0,06 milioni.

Al 30 giugno 2025 il VaR del portafoglio investimento (business model HTCS)⁷ risultava pari ad Euro 24 milioni, in contrazione rispetto a valore rilevato al 31 dicembre 2024 pari ad Euro 27 milioni (Euro 27 milioni al 30 giugno 2024) mentre il VaR del portafoglio strategico (business model HTC)⁸ risultava pari ad Euro 272 milioni contro un dato al 31 dicembre 2024 pari ad Euro 315 milioni (Euro 299 milioni al 30 giugno 2024).

Infine, al 30 giugno 2025, si evidenzia che un potenziale incremento di circa 200 bps dello spread creditizio sovrano (atterraggio spread BTP-BUND 10Y a 300 bps) determinerebbe la perdita di valore dei titoli del portafoglio investimento (Business Model HTCS) generando impatti sul patrimonio del Gruppo derivanti dalla contrazione di circa Euro -431 milioni della Riserva OCI lorda mentre il Total Capital Ratio (TCR) si posizionerebbe, *ceteris paribus*, ad un livello pari al 25,23% (-59 bps in termini di TCR), superiore alla Risk Tolerance (pari al 16%).

⁶ Portafoglio contenente posizioni in attività e passività finanziarie detenute con la finalità di assumere posizioni su determinati rischi con l'obiettivo di beneficiare delle differenze di prezzo che si generano in funzione dell'andamento di mercato e/o garantire un'attività di servizio alla clientela interna o esterna, assumendo posizioni transitorie su determinati rischi con l'obiettivo di ottimizzarne la gestione e chiudere le posizioni di rischio al fine di incassare il bid-offer. Date le caratteristiche del portafoglio in oggetto il business model è Other/Trading.

⁷ Il portafoglio di investimento Business Model HTCS, che al 30 giugno 2025 presentava un valore di mercato pari a Euro 6549 milioni, contiene posizioni in attività finanziarie con l'obiettivo di riequilibrare e diversificare il profilo di rischio del Gruppo in coerenza con il contesto di mercato, in termini di andamento dei tassi di interesse e dei credit spread. Ai fini di ottimizzare il profilo di rischio di tale portafoglio è possibile l'utilizzo di strumenti derivati di copertura. Date le caratteristiche del portafoglio in oggetto, il business model associato è l'Hold to Collect and Sell (HTCS).

⁸ Il portafoglio strategico (Business Model HTC), che al 30 Giugno 2025 presentava un valore al costo ammortizzato (al netto dei ratei dei bond) pari a Euro 47.031 milioni, contiene posizioni in attività finanziarie, acquisite con la finalità di beneficiare del corrispondente flusso cedolare, il cui orizzonte temporale atteso di detenzione è al momento dell'acquisto di medio lungo periodo. Ai fini di ottimizzare il profilo di rischio di tale portafoglio è possibile l'utilizzo di strumenti derivati di copertura. Date le caratteristiche del portafoglio in oggetto il business model associato è l'Hold to Collect (HTC).

Tale shock di mercato determinerebbe altresì una contrazione di circa Euro -4.839 milioni della minus/plusvalenza latente del portafoglio strategico (Business Model HTC) che tuttavia non inciderebbe sul patrimonio del Gruppo stante la valorizzazione al costo ammortizzato di tali attività finanziarie.

C.3 Rischio di esposizione nei confronti di titoli di debito emessi da stati sovrani

Le tensioni sul mercato dei titoli di Stato e la volatilità degli stessi, nonché eventuali riduzioni del rating dello Stato italiano, o previsioni che tali riduzioni possano avvenire, potrebbero avere effetti negativi sulle attività, sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria, sui risultati operativi e sulle prospettive dell'Emittente e/o del Gruppo.

Tale rischio potrebbe risultare particolarmente rilevante in ragione degli impatti sull'economia legati al perdurare del conflitto tra Russia e Ucraina nonché allo stato di tensione in Medio Oriente fra Israele e Palestina, i quali hanno determinato e potrebbero ulteriormente determinare significativi peggioramenti del differenziale del rendimento dei titoli di Stato italiani rispetto ad altri titoli di Stato *benchmark* (il c.d. *spread*).

La crisi del debito sovrano ha condizionato l'andamento dei mercati e le scelte di politica economica di molti paesi europei.

Il Gruppo risulta particolarmente esposto ai movimenti dei titoli del debito pubblico italiani e, pertanto, eventuali peggioramenti del differenziale di rendimento dei titoli di stato italiani rispetto agli altri titoli di stato europei di riferimento (c.d. *spread*) e/o eventuali azioni congiunte da parte delle principali Agenzie di rating, tali da comportare una valutazione del merito creditizio dello Stato italiano inferiore al livello di *investment grade*, potrebbero avere impatti negativi sul valore del portafoglio del Gruppo nonché sui coefficienti patrimoniali e sulla posizione di liquidità dello stesso.

L'esposizione nei confronti degli Stati sovrani detenuta dal Gruppo al 30 giugno 2025 ammonta complessivamente a Euro 50.537 milioni, contro un dato al 31 dicembre 2024 pari a Euro 50.156 milioni.

Tale esposizione è riferibile per Euro 5.423 milioni ad attività finanziarie classificate nel Business Model HTCS – le cui variazioni di *fair value* determinano impatti a patrimonio (Euro 5.391 milioni al 31 dicembre 2024 e 6.237 milioni al 30 giugno 2024). La restante parte è quasi interamente riferibile ad attività classificate nel Business Model HTC – valutate al costo ammortizzato.

In particolare, gli investimenti in titoli di debito sovrano verso Paesi UE, prevalentemente titoli emessi dallo Stato italiano, rappresentano il 27 % del totale attivo al 30 giugno 2025 il 28% al 31 dicembre 2024 (il 30,7% al 30 giugno 2024).

Al 30 giugno 2025 l'incidenza dei titoli di debito governativi rispetto al totale delle attività finanziarie rappresentate da titoli a livello di Gruppo è pari al 94,54% (di cui l'84,9% è rappresentata da titoli di debito italiani) mentre la loro incidenza rispetto al totale dell'attivo di bilancio è pari al 30,5% di cui il 27% è rappresentato da titoli di debito sovrano italiani). I prestiti erogati a favore dei medesimi soggetti, invece, rappresentano l'1,3% del totale degli impieghi verso clientela e lo 0,77% rispetto al totale dell'attivo di bilancio.

C.4 Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è il rischio che la Banca non riesca a far fronte ai propri impegni di pagamento quando essi giungono a scadenza, sia per incapacità di reperire fondi sul mercato (*funding liquidity risk*), sia per difficoltà a smobilizzare propri attivi (*market liquidity risk*).

I principali indicatori utilizzati dall'Emittente per la valutazione del profilo di liquidità sono i seguenti:

- *Liquidity Coverage Ratio* ("LCR"): indicatore di copertura della liquidità a breve termine che ha l'obiettivo di assicurare il mantenimento di un adeguato livello di attività liquide di elevate qualità (HQLA) non vincolate ed immediatamente liquidabili al fine di soddisfare il fabbisogno di liquidità potenziale nell'arco di 30 giorni di calendario al manifestarsi di uno scenario di stress particolarmente severo.

L'indicatore è soggetto a un requisito minimo regolamentare pari al 100% e al 30 giugno 2025 risultava pari al 288% mentre al 31 dicembre 2024 risultava pari al 281%.

- *Net Stable Funding Ratio* (“**NSFR**”): indicatore di lungo periodo che è rilevato con l'intento di misurare il grado di copertura degli elementi di Bilancio che forniscono un finanziamento stabile (passività – *Available Stable Funding*) rispetto agli elementi di Bilancio che richiedono un finanziamento stabile (attività – *Required Stable Funding*).

L'indicatore è soggetto ad un requisito minimo regolamentare pari al 100% a partire dal 30 giugno 2021 e al 30 giugno 2025 risultava pari al 160%, mentre al 31 dicembre 2024 risultava pari al 158%.

- *Loan to Deposit Ratio* (“**LDR**”): indicatore funzionale a stabilizzare il profilo di liquidità strutturale e volto a monitorare l'incidenza degli impieghi creditizi sulla raccolta da clientela ovvero, quanta parte delle fonti di raccolta considerate stabili finanzia gli attivi potenzialmente meno liquidi. Al 30 giugno 2025 è pari al 69,3%, mentre al 31 dicembre 2024 era pari al 68,2%.

Al 30 giugno 2025, il Gruppo detiene circa 0,5 miliardi di euro di operazioni di politica monetaria.

Eventuali cambiamenti sfavorevoli nelle politiche di finanziamento stabilite dalla BCE, ivi incluse eventuali modifiche dei criteri di individuazione delle tipologie di attivi ammessi con finalità di garanzia e/o delle relative valutazioni, e/o il verificarsi di situazioni di temporanea impossibilità di accedere ai mercati dei capitali attraverso emissioni di titoli di debito (garantiti o non) oppure di incapacità di ricevere fondi da controparti esterne o da società del Gruppo o di incapacità di vendere determinate attività o riscattare i propri investimenti oppure di imprevisti flussi di cassa in uscita e/o l'obbligo di prestare maggiori garanzie, potrebbero, inoltre, incidere sul profilo di liquidità del Gruppo, con conseguenti effetti negativi sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale del Gruppo.

Questa situazione potrebbe insorgere a causa di circostanze indipendenti dal controllo dell'Emittente, come una generale turbativa di mercato o un problema operativo che colpisca l'Emittente o terze parti, o anche dalla percezione tra i partecipanti al mercato che l'Emittente o altri partecipanti del mercato stiano avendo un maggiore rischio di liquidità.

La crisi di liquidità e la perdita di fiducia nelle istituzioni finanziarie può aumentare i costi di finanziamento dell'Emittente e limitare il suo accesso ad alcune delle sue tradizionali fonti di liquidità.

Sono esempi di manifestazione del rischio di liquidità il fallimento di un importante partecipante del mercato, o addirittura timori di un inadempimento da parte dello stesso, che potrebbero causare ingenti problemi di liquidità, perdite o inadempimenti da parte degli altri istituti bancari, i quali a loro volta potrebbero influenzare negativamente l'Emittente.

Oppure, una diminuzione del merito di credito dei terzi di cui l'Emittente detiene titoli od obbligazioni, che potrebbe comportare perdite e/o influenzare negativamente la capacità dell'Emittente di vincolare nuovamente o utilizzare in modo diverso tali titoli od obbligazioni a fini di liquidità.

C.5 Rischio operativo

Le principali tipologie di eventi di rischio operativo trovano origine nell'inadeguatezza o nella disfunzione di procedure, nelle risorse umane e nei sistemi interni, oppure negli eventi esogeni ed insiti nell'operatività dell'Emittente. Rientrano in tale tipologia, tra l'altro, le perdite derivanti da frodi, errori umani, interruzioni dell'operatività, indisponibilità dei sistemi, inadempienze contrattuali, catastrofi naturali. In considerazione dell'operatività caratteristica del Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea, lo stesso risulta esposto trasversalmente ai rischi operativi, ivi inclusi i rischi informatici.

All'interno di tale quadro normativo-regolamentare la deregolamentazione e la globalizzazione dei servizi finanziari e di pagamento, unitamente al progressivo affinamento della tecnologia finanziaria a supporto delle transazioni, stanno rendendo sempre più complessa l'attività delle entità appartenenti al Gruppo e quindi, di riflesso, l'annesso profilo di rischio operativa implicitamente assunto con l'esercizio dell'attività tipica. L'accresciuta articolazione del Gruppo, con l'adesione allo stesso delle Banche Affiliate, nonché il crescente impiego di tecnologie altamente automatizzate messe in atto dal Gruppo, in assenza di adeguati interventi sul sistema dei controlli, può trasformare il rischio di errori manuali e di trattamento dei dati in rischio di significative disfunzioni nei sistemi, dato, come detto, il sempre maggiore ricorso ad infrastrutture ed applicativi IT integrati.

Inoltre, l'espansione dell'utilizzo di moneta e dei pagamenti elettronici e via internet, oltre ai servizi di e-commerce, comporta rischi potenziali (ad esempio, frodi interne ed esterne, sicurezza dei sistemi, trattamento dei dati della clientela, rischi informatici ed eventuali attacchi cyber derivanti anche dalle situazioni internazionali dovute al conflitto in Ucraina e allo stato di tensione tra Israele e Palestina) la cui piena padronanza e mitigazione, sia preventiva che in funzione di accresciute capacità di risposta e contenimento, rappresenta un fattore strategico nello sviluppo del business se non un prerequisito per garantire la conformità ai requisiti previsti dalle normative in materia o dai circuiti. In aggiunta, la presenza di banche e società finanziarie all'interno del Gruppo, operanti come prestatrici di servizi su vasta scala sia infragruppo che alle imprese e al pubblico, rende necessario un adeguato impianto e la costante evoluzione del sistema dei controlli interni mantenendo anche la continua attenzione a prevenire il rischio di incorrere in violazioni di norme, sanzioni amministrative etc.

Sebbene il Gruppo abbia strutturato un framework che prevede l'adozione di misure e procedure per il controllo, la misurazione e la mitigazione dei rischi operativi potrebbero verificarsi eventi inattesi e/o comunque fuori dal controllo dell'Emittente (inclusi quelli citati precedentemente a titolo di esempio non esaustivo), con possibili effetti negativi sulle attività e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell'Emittente nonché sulla sua reputazione.

Il complesso delle tipologie di rischio operativo a cui il Gruppo risulta strutturalmente esposto ricomprende il rischio informatico e rischio legale; ciò in relazione all'attività bancaria svolta verso il pubblico e verso controparti finanziarie ed istituzionali, nonché alle numerose normative nazionali ed internazionali ad esso applicabili.

C.6 Rischio di concentrazione degli impieghi

Un'elevata concentrazione di esposizioni verso un'unica controparte o gruppi di controparti connesse o appartenenti ad un unico settore di attività potrebbe determinare, in caso di deterioramento del relativo merito creditizio, effetti negativi significativi sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale dell'Emittente e/o del Gruppo.

Un incremento del rischio in esame può inoltre essere causato dagli impatti sull'economia derivanti dal perdurare del conflitto Russia/Ucraina e dallo stato di tensione tra Israele e la Palestina.

Al 30 giugno 2025 l'Emittente registrava n. 16 "grandi esposizioni" definite come esposizioni verso un cliente o un gruppo di clienti connessi pari o superiore al 10% del capitale di classe 1 dell'ente (n.14 al 31 dicembre 2024). In conformità all'articolo 394 del *Capital Requirements Regulation* (il "CRR"), l'ente segnala su base consolidata anche le esposizioni di valore pari o superiore a 300 milioni di EUR, le dieci maggiori esposizioni verso enti e le dieci maggiori esposizioni verso soggetti del settore bancario ombra. Tali attività ammontano al 30 giugno 2025 a Euro 127 miliardi (Euro 120 miliardi al 31 dicembre 2024) e rappresentano il 65,95% (63,54% al 31 dicembre 2024) del totale delle attività di rischio di credito e controparte.

Tra le esposizioni rilevanti al 30 giugno 2025 figurano, per un importo del 41,28% del totale complessivo, il Ministero dell'Economia e delle Finanze per un'esposizione totale complessiva pari a Euro 52,5 miliardi corrispondenti a un'esposizione complessiva, a valle delle tecniche di attenuazione del rischio di credito (*post credit risk mitigation*) e delle esenzioni previste dall'art. 400 del CRR, pari ad Euro 0,68 miliardi.

C.7 Rischio connesso agli accertamenti delle Autorità di Vigilanza

Il Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea, nel corso del normale svolgimento della propria attività, è soggetto a un'articolata regolamentazione e alla vigilanza da parte delle diverse Autorità di Vigilanza - in termini di richieste e accertamenti - ciascuna per i rispettivi aspetti di competenza.

I risultati degli accertamenti svolti dalle Autorità di Vigilanza possono richiedere l'adozione di misure volte a correggere le eventuali carenze riscontrate durante le ispezioni, fermo restando che sulle misure adottate l'Autorità di Vigilanza può condurre ulteriori valutazioni per verificare il superamento delle carenze riscontrate. Con specifico riferimento agli accertamenti in corso e per i quali il Gruppo è in attesa dei relativi esiti, non è allo stato possibile valutare le conseguenze di tali accertamenti in capo al Gruppo.

Il mancato rispetto della regolamentazione e gli accertamenti delle Autorità di Vigilanza potrebbero comportare l'avvio di procedimenti amministrativi e giudiziali nei confronti del Gruppo, che potrebbero tradursi, tra l'altro, nella sospensione o nella revoca di autorizzazioni, in provvedimenti di diffida, multe, sanzioni civili o penali o in altre misure disciplinari rilevanti. Ciò potrebbe determinare impatti negativi anche rilevanti sui risultati operativi e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo.

Nel corso del 2020, a seguito della nascita del Gruppo, l'Autorità di Vigilanza (BCE) ha stabilito di sottoporre il Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea (GBCI) ad un esercizio di valutazione approfondita denominato *Comprehensive Assessment*, che prevede una revisione della qualità degli attivi (*Asset Quality Review - AQR*) e una prova di stress sulla base di uno scenario avverso comune a tutte le banche europee (*EU wide Stress Test*).

Successivamente, il Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea è stato inserito nel perimetro di banche di maggiori dimensioni, rappresentative del 75% circa delle attività del settore bancario nell'area dell'eurozona, oggetto delle prove di stress "*EBA EU-wide & BCE SSM Stress Test*", condotte con frequenza biennale a doppia guida dall'EBA a livello di Unione Europea e dalla BCE quale Autorità in forza sul perimetro di Banche facenti parte del SSM.

La prima partecipazione del Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea a tale prova comune è avvenuta nel corso del 2023; i risultati dell'esercizio oggetto di pubblicazione in data 28 luglio 2023 da parte dell'Autorità di Vigilanza hanno mostrato il mantenimento dei coefficienti patrimoniali sia in scenario base, sia in scenario avverso su livelli superiori rispetto ai requisiti prudenziali in materia di fondi propri, comprensivi dell'aspettativa di Vigilanza c.d. "orientamento di capitale di secondo pilastro - Pillar 2 Guidance".

Il Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea è stato incluso anche nel perimetro del 2025 *EBA EU-wide & BCE SSM Stress Test*, ufficialmente avviato in data 20 gennaio 2025; i risultati dell'esercizio pubblicati da parte dell'Autorità di Vigilanza in data 1° agosto 2025 hanno evidenziato un coefficiente patrimoniale Common Equity Tier 1 ratio (CET1 r) *fully loaded* - al termine dell'orizzonte temporale considerato per la simulazione (2027) - attestatosi a 26,8% in scenario base, in incremento di circa 420 punti base rispetto al dato a dicembre 2024 ricalcolato secondo i dettami del Regolamento (UE) 2024/1623 (c.d. CRR3)⁹ e 20,8% in scenario avverso su livelli superiori rispetto al requisito prudenziale in materia di fondi propri, comprensivo dell'aspettativa di Vigilanza c.d. "orientamento di capitale di secondo pilastro - Pillar 2 Guidance".

C.8 Rischio collegato a procedimenti giudiziari

Il rischio derivante da procedimenti giudiziari consiste nella possibilità per l'Emittente di dover sostenere risarcimenti, in caso di esito sfavorevole degli stessi. Le più consuete controversie giudiziarie sono relative ad azioni di nullità, annullamento, inefficacia o risarcimento danni conseguenti a operazioni afferenti all'ordinaria attività bancaria e finanziaria svolta dall'Emittente.

Nel corso dello svolgimento della propria attività, l'Emittente è parte di alcuni procedimenti amministrativi, giudiziari e/o arbitrali da cui potrebbero derivare obblighi risarcitori per importi rilevanti a carico dello stesso.

Al 31 dicembre 2024 risultano accantonati al "Fondo per Rischi ed Oneri" del bilancio individuale 149.906 migliaia di euro (155.567 migliaia di euro al 31 dicembre 2023), di questi 32.582 migliaia di euro (23.894 migliaia di euro al 31 dicembre 2023) sono relativi alla copertura del "Rischio di credito di impegni e garanzie finanziarie rilasciate". Tra gli "Altri fondi per rischi ed oneri" pari a 117.325 migliaia di euro (131.673 migliaia di euro al 31 dicembre 2023) sono ricompresi 2.473 migliaia di euro (2.162 migliaia di euro al 31 dicembre 2023) relativi a "controversie legali" che l'Emittente ritiene sufficienti a coprire gli importi relativi a tali controversie, 122.275 migliaia di euro relativi all'onere per l'esclusiva con le BCC per la promozione e il collocamento dei prodotti del comparto Bancassurance e monetica stesso importo in essere al 31 dicembre 2023 (cfr. Nota Integrativa Sezione 10.1 Stato Patrimoniale-Passivo).

Fermo restando che l'Emittente ritiene che il fondo rischi e oneri appostato fronteggi adeguatamente gli eventuali oneri connessi alle cause promosse a carico della Banca, non può escludersi che un eventuale esito

⁹ Il Regolamento (UE) 2024/1623 è entrato in vigore a partire dal 1° gennaio 2025, l'Autorità di Vigilanza ha richiesto di riproformare il consuntivo al 31 dicembre 2024 ai soli fini della conduzione dell'esercizio di stress test.

sfavorevole delle stesse, per la natura della domanda o del procedimento o perché le questioni trattate sono oggetto di orientamenti giurisprudenziali mutevoli o contrastanti, possa comportare esborsi anche superiori a quanto accantonato (essendo gli accantonamenti basati su un giudizio prognostico dell'esito delle stesse) con conseguenti effetti negativi sulla situazione economico-finanziaria del Gruppo.

C.9 Rischi connessi ai cambiamenti climatici e ambientali

In termini generali, tra i rischi a cui il rischio risulta potenzialmente esposto, rientrano anche i rischi connessi ai cambiamenti climatici e ambientali. Tali tipologie di rischio possono manifestarsi sotto due prospettive, il rischio legato alla transizione ad un'economia a basse emissioni di carbonio e più circolare, con potenziali ripercussioni negative sulla performance economico-finanziaria della clientela appartenente a settori di attività economica ad alto impatto ambientale o soggetti a riconversione e il cd. rischio fisico, ossia il rischio legato ai possibili impatti derivanti dai danni fisici causati dai cambiamenti climatici e dal degrado ambientale. In quest'ultimo caso, il rischio fisico può impattare sia sugli asset del Gruppo (es. immobili di proprietà danneggiati a seguito di eventi atmosferici severi) che su quelli della clientela, con potenziali ripercussioni, ad esempio, su asset in garanzia a fronte dei finanziamenti erogati. A fronte di tali rischi, il Gruppo ha sviluppato un framework metodologico finalizzato alla loro identificazione e alla stesura di una tassonomia dei rischi C&E (declinati per driver di rischio fisico e di transizione), alla definizione dei canali di trasmissione che legano i fattori di rischio C&E identificati ai rischi "tradizionali" (rischio di credito, rischi di mercato, rischio di liquidità, rischi operativi, rischio reputazionale, rischio sovrano, rischio strategico), e alla definizione delle soglie di rilevanza finalizzate alla valutazione, tempo per tempo, della materialità di tali rischi. Diverse sono state le iniziative avviate dal gruppo per la gestione dei rischi climatici e ambientali, anche mirate all'adeguamento delle prassi di gestione di tali rischi rispetto alle aspettative di vigilanza e/o indirizzi delle Autorità europee.

Si citano a tal riguardo iniziative di stampo strategico, creditizio, di governance, riguardanti l'assetto organizzativo, il reporting e le *disclosure*, funzionali a garantire l'integrazione dei rischi climatici e ambientali nei processi aziendali. Tali iniziative sono di fatti volte a garantire l'effettiva incorporazione dei profili di rischio climatico e ambientale nelle prassi gestionali, nei sistemi informativi e nei modelli operativi di business, rafforzando la capacità del Gruppo di identificare, valutare e gestire i rischi climatici e ambientali, assicurando coerenza tra le scelte strategiche e la loro applicazione nelle operazioni quotidiane.

Non si può escludere che l'adozione di nuove politiche e l'emanazione di nuove normative sui rischi climatici e ambientali, i futuri sviluppi delle direttrici di intervento in ambito ESG e di crescita sostenibile, nonché il mutare delle preferenze dei consumatori e della fiducia dei mercati, possano avere effetti negativi sull'attività, sui risultati operativi e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell'Emittente e del Gruppo.

D. Rischi connessi all'evoluzione del quadro normativo e regolamentare

D.1 Rischio connesso all'evoluzione della regolamentazione del settore bancario ed alle modifiche intervenute nella disciplina sulla risoluzione delle crisi bancarie

L'Emittente è soggetto ad una articolata e stringente regolamentazione di matrice europea e nazionale, che concerne e ricomprende anche l'attività di vigilanza delle autorità preposte (i.e. BCE, Banca d'Italia, *Single Resolution Board* e Consob).

La regolamentazione anzidetta, applicabile anche all'attività di vigilanza, è soggetta a continui aggiornamenti ed evoluzioni della prassi. Oltre alla normativa di matrice sovranazionale e nazionale e di natura primaria o regolamentare in ambito finanziario e bancario, l'Emittente è soggetto a specifiche normative, in tema, tra l'altro, di antiriciclaggio, usura, tutela del cliente (consumatore).

A seguito delle interlocuzioni preliminari avviate nella seconda parte del 2024, l'Autorità di Vigilanza, con comunicazione pervenuta in data 30 ottobre 2025, ha comunicato ad Iccrea Banca gli esiti della decisione SREP che stabilisce i requisiti prudenziali da rispettare a livello consolidato con decorrenza 1° gennaio 2026 (suddivisi in requisiti in materia di fondi propri e requisiti qualitativi).

Le richieste della vigilanza nell'ambito dello SREP potrebbero tradursi in requisiti quantitativi addizionali di capitale o di liquidità e/o in requisiti qualitativi (es. rafforzamento di processi e procedure interne, etc.), con impatto sui risultati economici del Gruppo connessi ai potenziali costi di adeguamento/implementazione. Ciò

potrebbe determinare impatti negativi anche rilevanti sui risultati operativi e sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale dell'Emittente e del Gruppo.

Processo di revisione e valutazione prudenziale (SREP)

La normativa applicabile disciplina i settori in cui le banche possono operare con lo scopo di preservare la stabilità e solidità delle stesse, limitandone l'esposizione al rischio. In particolare, l'Emittente e le società bancarie del gruppo sono tenute a rispettare i requisiti di adeguatezza patrimoniale previsti dalla normativa comunitaria e dalla legge italiana. A queste si aggiungono specifiche normative in tema – a titolo esemplificativo ma non esaustivo – di antiriciclaggio, usura, tutela del consumatore. Iccrea Banca, in qualità di capogruppo del Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea, è soggetta alla vigilanza diretta della BCE¹⁰, la quale, tra le altre cose, a seguito dello SREP condotto ai sensi degli art. 97 e seguenti della Direttiva UE n. 36/2013 (CRD IV), fornisce annualmente la decisione finale dei requisiti patrimoniali che la Banca deve rispettare a livello consolidato.

In particolare, il citato articolo 97 della CRD IV stabilisce che l'Autorità competente debba periodicamente riesaminare l'organizzazione, le strategie, i processi e le metodologie che i gruppi e le banche vigilate mettono in atto per fronteggiare il complesso dei rischi a cui sono esposte.

A tal riguardo, sussiste il rischio che, a esito dei futuri SREP, l'Autorità di Vigilanza prescriva all'Emittente, tra le altre cose, il mantenimento di standard di adeguatezza patrimoniale superiori a quelli applicabili alla data del Documento di Registrazione.

È possibile che la BCE, a esito dei futuri SREP, prescriva all'Emittente determinate misure correttive, che potrebbero avere impatti sulla gestione del Gruppo, tra cui, (i) richiedere di detenere mezzi patrimoniali in misura superiore al livello regolamentare; (ii) interventi finalizzati al rafforzamento dei sistemi, delle procedure e dei processi relativamente alla gestione dei rischi, ai meccanismi di controllo e alla valutazione dell'adeguatezza patrimoniale; (iii) imposizioni di limiti alla distribuzione di utili o di altri elementi del patrimonio, nonché, con riferimento a strumenti finanziari computabili nei fondi propri, il divieto di pagare interessi e (iv) divieti di effettuare determinate operazioni, anche di natura societaria, al fine del contenimento del livello dei rischi.

L'Autorità di Vigilanza, in data 30 ottobre 2025, ha comunicato ad Iccrea Banca gli esiti della decisione SREP che stabilisce i requisiti prudenziali da rispettare a livello consolidato con decorrenza 1° gennaio 2026 (suddivisi in requisiti in materia di fondi propri e requisiti qualitativi). Con tale decisione, l'Autorità di Vigilanza ha stabilito che il Gruppo è tenuto a rispettare a livello consolidato un requisito aggiuntivo di fondi propri di secondo pilastro (Pillar 2 Requirement, P2R) pari a 2,25%, da detenere come minimo per il 56,25% sotto forma di capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1, CET1) e per il 75% sotto forma di capitale di classe 1 (Tier 1 capital)¹¹.

Il Gruppo è, pertanto, tenuto a rispettare per l'anno 2026 su base consolidata:

- il requisito di capitale complessivo (OCR) con riferimento al coefficiente di capitale primario di classe 1 (CET 1 Capital Ratio) pari al 9,36%;
- il requisito di capitale complessivo (OCR) con riferimento al coefficiente di capitale di classe 1 totale (Tier 1 Ratio) pari al 11,28%;
- il requisito di capitale complessivo (OCR) con riferimento al coefficiente di capitale totale (Total Capital Ratio) pari al 13,84%.

I requisiti di Overall Capital Requirement (OCR) che il Gruppo è tenuto a rispettare sono pari alla somma tra il minimo regolamentare (pari al 4,5% per il CET1, al 6% per il Tier 1 e all'8% per il Total Capital), il requisito

¹⁰ In data 24 luglio 2018, Iccrea Banca ha ricevuto l'Autorizzazione, da parte della BCE, per la costituzione del Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea e in data 18 gennaio 2019 ha inviato all'Autorità di Vigilanza (Banca d'Italia) l'istanza per l'iscrizione del Gruppo al relativo albo. In data 4 marzo 2019 la Banca d'Italia, a conclusione dell'iter amministrativo finalizzato alla costituzione e riconoscimento del Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea, ha provveduto alla relativa iscrizione nell'albo dei gruppi bancari dichiarandolo altresì "Soggetto vigilato significativo". L'Autorità di Vigilanza in data 4 dicembre 2019 ha comunicato ad Iccrea Banca la prima decisione SREP a valere sul Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea.

¹¹ Il requisito di capitale Pillar 2 (P2R) include una maggiorazione di 2 Bps relativi all'NPE P2R suscettibile di riduzione, al verificarsi di determinate condizioni, entro l'anno.

P2R, il Capital Conservation Buffer (CCB) pari al 2,50%¹², l'O-SII Buffer¹³, il SyRB¹⁴ e il Countercyclical Capital Buffer (CCyB)¹⁵.

Come già in occasione delle precedenti decisioni, con riferimento alle Banche affiliate del Gruppo, la decisione SREP non ha imposto requisiti di fondi propri da rispettare su base individuale.

Pertanto, al fine di soddisfare i sopracitati requisiti consolidati sono stati previsti meccanismi di allocazione degli stessi a livello individuale nell'ambito dei principali processi di Risk Governance (i.e. RAF, EWS), compatibilmente con la capienza patrimoniale di ciascuna Banca Affiliata, assicurando in tal modo che le strategie e i vincoli di natura patrimoniali del Gruppo siano riflesse anche sulla dimensione individuale.

Un livello di patrimonializzazione non adeguato, oltre ad avere impatti sul costo del funding, minerebbe la solidità della Banca e del Gruppo e, nei casi più estremi, potrebbe comportare la necessità di eventuali operazioni straordinarie con conseguenti effetti sulla situazione economica e finanziaria della Banca e del Gruppo. Il mancato rispetto dei requisiti minimi di CET1 Ratio e Total Capital Ratio comporta, in ottemperanza alle Nuove Disposizioni di Vigilanza Prudenziale, la previsione di limitazioni alla distribuzione di utili e la necessità di adottare un piano di conservazione del capitale.

Al 30 giugno 2025, in regime transitorio Phase-in, i coefficienti CET 1 Ratio, Tier 1 Ratio e Total Capital Ratio dell'Emittente su base consolidata (Gruppo BCC Iccrea), erano rispettivamente al 25,3%, 25,4% e al 25,8%.

Requisito MREL (*Minimum Requirement of Eligible Liabilities*)

L'Emittente rientra nell'ambito di applicazione della regolamentazione in materia di risanamento e risoluzione degli enti creditizi e delle imprese di investimento (Direttiva 2014/59/UE e Regolamento UE 806/2014 e suoi successivi aggiornamenti) ed è soggetto all'obbligo del Comitato di Risoluzione Unico di determinazione del requisito MREL (*Minimum Requirement of Eligible Liabilities*) che rappresenta il requisito minimo di fondi propri e passività ammissibili avente l'obiettivo di assicurare il buon funzionamento del meccanismo del bail-in e garantire la continuità delle funzioni economiche critiche durante e dopo un'eventuale crisi.

Nel mese di marzo 2025, Iccrea Banca, in qualità di Entità di Risoluzione del Gruppo, ha ricevuto dal Comitato di Risoluzione Unico la decisione sulla determinazione del requisito minimo di fondi propri e passività ammissibili e del requisito di subordinazione¹⁶, definiti in termini di importo complessivo dell'esposizione al rischio (c.d. RWA) e della misura dell'esposizione complessiva della leva finanziaria (c.d. LRE), ai quali conformarsi, su base consolidata, a livello del suo gruppo soggetto a risoluzione.

Il livello obbligatorio finale del requisito MREL su base consolidata (cui si conforma la Capogruppo), da rispettare entro il 1° gennaio 2026, è pari al 26,03% degli RWA (comprensivo del requisito di riserva combinata di capitale pari al 30 giugno 2025 al 3,59% degli RWA) e al 6,33% di LRE. È previsto un livello obbligatorio intermedio, da rispettare su base consolidata, a partire dal 1° gennaio 2022, pari al 21,66% degli RWA (comprensivo del requisito di riserva combinata di capitale pari al 30 giugno 2025 al 3,59% degli RWA) e al 6,35% di LRE.

Relativamente al requisito di subordinazione su base consolidata (cui si conforma la Capogruppo), il livello obbligatorio finale, da rispettare entro il 1° gennaio 2026, è pari al 18,52% degli RWA (comprensivo del requisito di riserva combinata di capitale pari al 30 giugno 2025 al 3,59% degli RWA) e al 6,33% di LRE. È previsto un livello obbligatorio intermedio del requisito di subordinazione, da rispettare su base consolidata, a partire dal 1° gennaio 2022, pari al 17,09% degli RWA (comprensivo del requisito di riserva combinata di capitale pari al 30 giugno 2025 al 3,59% degli RWA) e al 6,35% di LRE.

Ai fini del rispetto dei requisiti sopra descritti, l'approccio *general-hybrid* adottato dal Comitato di Risoluzione

¹² Riserva da soddisfare interamente con capitale CET1.

¹³ Il 22 novembre 2024 è pervenuta la decisione della Banca d'Italia che per il 2025 conferma l'identificazione del Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea come "Istituzione a rilevanza sistemica nazionale ('O-SII') autorizzata in Italia, assegnando un requisito O-SII pari allo 0,25% per l'anno 2025 ad esito delle analisi svolte ai fini della calibrazione della riserva di capitale (Buffer O-SII). Tale requisito deve essere soddisfatto interamente con CET 1.

¹⁴ Il 26 aprile 2024 la Banca d'Italia ha deciso di applicare alle banche autorizzate in Italia una riserva sistemica (Systemic Risk Buffer, SyRB), sia a livello consolidato che a livello individuale, pari all'1% delle esposizioni ponderate per il rischio di credito e di controparte verso i residenti in Italia. Il tasso obiettivo dell'1% dovrà essere raggiunto gradualmente costituendo una riserva pari allo 0,5% delle esposizioni rilevanti entro il 31 dicembre 2024 e il rimanente 0,5% entro il 30 giugno 2025. Il coefficiente SyRB pari allo 0,83% a giugno 2025.

¹⁵ Il coefficiente anticiclico specifico (CCyB) del Gruppo è pari allo 0,0048% a giugno 2025, da soddisfare integralmente con capitale CET1.

¹⁶ La precedente decisione MREL datata 06.03.2024 è stata abrogata e sostituita dalla decisione MREL 2025 ricevuta in data 17.03.2025.

Unico richiede di considerare i seguenti elementi:

- Fondi Propri a livello di Gruppo, calcolati ai sensi del CRR (*Capital Requirements Regulation* - Regolamento (UE) n. 575/2013 e suoi successivi aggiornamenti);
- passività ammissibili al requisito MREL e al requisito di subordinazione emesse dalla Capogruppo (in qualità di Entità di Risoluzione del Gruppo) con scadenza residua maggiore di un anno.

Alla data del Documento di Registrazione, l'Emittente rispetta i requisiti MREL.

L'Emittente si impegna ad ottemperare al complesso sistema di norme e regolamenti applicabili al Gruppo il cui mancato rispetto potrebbe comportare possibili effetti negativi sui risultati operativi e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e del Gruppo.

PARTE SECONDA

1 PERSONE RESPONSABILI, INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI, RELAZIONI DI ESPERTI E APPROVAZIONE DA PARTE DELLE AUTORITÀ COMPETENTI

1.1 Persone responsabili del Documento di Registrazione

L'Emittente con sede legale e direzione generale in Roma, Via Lucrezia Romana n. 41/47 legalmente rappresentato – ai sensi dell'art. 28 dello Statuto – dal Presidente del Consiglio di Amministrazione, Giuseppe Maino, si assume la responsabilità del presente Documento di Registrazione, come indicato di seguito.

1.2 Dichiarazione di responsabilità

Iccrea Banca S.p.A. – Istituto Centrale del Credito Cooperativo attesta che, per quanto di propria conoscenza, le informazioni contenute nel presente Documento di Registrazione sono conformi ai fatti e che il Documento di Registrazione non presenta omissioni tali da alterarne il senso.

Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari dell'Emittente, Marianna Di Prinzio, dichiara ai sensi dell'art. 154-bis comma 2 del D.lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998, che le informazioni contabili contenute nel presente Documento di Registrazione corrispondono alle risultanze dei libri contabili e delle altre scritture contabili dell'Emittente.

1.3 Dichiarazioni o relazioni di esperti

Il Documento di Registrazione non contiene dichiarazioni o relazioni rilasciate da esperti ad eccezione delle relazioni rilasciate dalla Società di Revisione (come di seguito definita) che ha effettuato la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2024 e al 31 dicembre 2023 e del bilancio intermedio consolidato al 30 giugno 2025 ed al 30 giugno 2024.

Per maggiori informazioni si rinvia al capitolo 2 (*Revisori Legali*) e 11 (*Informazioni finanziarie riguardanti le attività e le passività, la situazione finanziaria e i profitti e le perdite dell'Emittente*).

1.4 Informazioni provenienti da terzi

Il Documento di Registrazione non contiene informazioni provenienti da terzi, fatta eccezione per le informazioni concernenti i giudizi di *rating* attribuiti all'Emittente di cui al successivo paragrafo 4.1.6 (*Rating attribuiti all'Emittente*).

Si conferma che tali informazioni sono state riprodotte fedelmente e che, per quanto l'Emittente sappia o sia in grado di accertare sulla base di quanto pubblicato da terzi, non sono stati omessi fatti che potrebbero rendere le informazioni riprodotte inesatte o ingannevoli.

Le informazioni provengono dalle seguenti agenzie di rating: Fitch Ratings ("**Fitch**"), DBRS Morningstar ("**DBRS**") e S&P Global Ratings ("**S&P**").

1.5 Dichiarazione dell'Emittente

L'Emittente dichiara che:

- a) il presente Documento di Registrazione è stato approvato dalla CONSOB in qualità di Autorità Competente, ai sensi del Regolamento (UE) 2017/1129;
- b) la CONSOB approva tale Documento di Registrazione solo in quanto rispondente ai requisiti di completezza, comprensibilità e coerenza imposti dal Regolamento (UE) 2017/1129;
- c) tale approvazione non dovrebbe essere considerata un avvallo dell'Emittente oggetto del Documento di Registrazione.

2 REVISORI LEGALI

2.1 Nome e indirizzo dei revisori dell'Emittente

L'Assemblea degli azionisti dell'Emittente in data 28 maggio 2021 ha deliberato di conferire l'incarico, fino alla chiusura dell'esercizio 2029, per la revisione legale del bilancio d'esercizio consolidato del Gruppo, alla società di revisione Forvis Mazars S.p.A. (**"Società di Revisione Forvis Mazars"**). La Società di Revisione Forvis Mazars ha sede in Milano, Via Ceresio 7, già iscritta e membro di ASSIREVI - Associazione Nazionale Revisori Contabili.

Le relazioni della Società di Revisione Forvis Mazars sono incluse nei relativi bilanci messi gratuitamente a disposizione del pubblico come indicato nel successivo capitolo 14 *"Documenti disponibili"*, cui si rinvia.

Per una disamina delle informazioni finanziarie annuali sottoposte a revisione legale dei conti, si rinvia al capitolo 11.3 (*Revisione delle informazioni finanziarie annuali relative agli esercizi passati*) del presente Documento di Registrazione.

2.2 Informazioni circa dimissioni, revoche dall'incarico o mancato rinnovo dell'incarico alla società di revisione

Si segnala che non si sono verificati casi di revoca o di risoluzione consensuale dell'incarico di revisione conferito e di dimissione dall'incarico da parte della Società di Revisione Forvis Mazars dal 28 maggio 2021 al 30 giugno 2025.

3 FATTORI DI RISCHIO

Per una descrizione dei fattori di rischio relativi all’Emittente e al Gruppo, si rinvia alla Parte Prima – Fattori di Rischio del Documento di Registrazione.

4 INFORMAZIONI SULL'EMITTENTE

4.1 Storia ed evoluzione dell'Emittente

Iccrea Banca è stata fondata il 30 novembre del 1963, per opera dei rappresentanti di 190 Casse Rurali che stipularono l'atto costitutivo dell'Istituto di Credito delle Casse Rurali e Artigiane (CRA) ora denominate Banche di Credito Cooperativo (BCC).

La società viene costituita al fine di rendere più intensa ed efficace l'attività delle CRA/BCC agevolandone, coordinandone e incrementandone l'azione attraverso lo svolgimento di funzioni creditizie, di intermediazione bancaria e assistenza finanziaria, allo scopo di rendere finalmente le Casse Rurali indipendenti dalle altre banche.

Il 1° gennaio 1994 entra in vigore il nuovo testo unico bancario con il quale le Casse Rurali e Artigiane diventano le attuali Banche di Credito Cooperativo.

Coerentemente con questi sviluppi normativi, nasce Iccrea Holding che inizia ad operare nel 1995 con partecipazioni di controllo in Iccrea Banca, Banca Agrileasing e Aureo Gestioni.

Iccrea Holding (il cui capitale è partecipato dalle Banche di Credito Cooperativo) è al vertice del Gruppo bancario Iccrea che riunisce le aziende che offrono prodotti e servizi per l'operatività delle Banche di Credito Cooperativo e Casse Rurali (segmento *Institutional*) e la loro clientela di elezione: piccole e medie imprese (segmento *Corporate*) e famiglie (segmento *Retail*).

Iccrea Holding è altresì membro dell'UNICO Banking Group, l'associazione con sede a Bruxelles che riunisce le principali banche cooperative europee.

Il 16 settembre 2016, Iccrea Holding ed Iccrea Banca S.p.A. formalizzano la fusione inversa tra le due aziende. Tale fusione, operativa dal 1° di ottobre 2016, ha posto Iccrea Banca al vertice del Gruppo bancario Iccrea, consentendo in tal modo il pieno allineamento ai requisiti richiesti dalla Banca Centrale Europea, posto che ora la capogruppo risulta munita di licenza bancaria.

In seguito, Iccrea Banca, registrando un patrimonio netto superiore ad 1 miliardo di euro richiesto dalla Legge n. 49/2016 recante disposizioni in materia di riforma delle Banche di Credito Cooperativo, ha altresì assunto il ruolo di capogruppo del Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea, previsto dalla citata riforma.

Al riguardo, in data 24 luglio 2018, Iccrea Banca ha ricevuto l'Autorizzazione, da parte della BCE, per la costituzione del Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea, cui hanno aderito 142 Banche di Credito Cooperativo, ed in data 18 gennaio 2019 ha inviato all'Autorità di Vigilanza (Banca d'Italia) l'istanza per l'iscrizione del Gruppo al relativo albo tenuto dalla Banca d'Italia che quest'ultima ha accolto provvedendo alla predetta iscrizione il 4 marzo 2019.

Piano strategico triennale 2025-2027

In data 26 marzo 2025 il Consiglio di Amministrazione di Iccrea Banca ha approvato il Piano Industriale del Gruppo BCC Iccrea 2025-2027, cui è seguita la pubblicazione del Comunicato Stampa in pari data.

Il Piano 2025-2027 rappresenta un aggiornamento e un'estensione temporale delle previsioni del precedente Piano 2024-2026 volti a incorporare sia il mutato contesto macroeconomico, sia i risultati conseguiti nel 2024.

Il Piano 2025-2027 mantiene le direttrici di sviluppo e crescita del Gruppo previste nel precedente Piano, confermandone l'evoluzione verso una situazione patrimoniale ancor più robusta, una qualità degli attivi allineata alle medie delle principali banche del mercato italiano, una redditività sostenibile, anche diversificando le fonti di ricavo, e una rilevante posizione di liquidità, mantenendo una forte impronta localistica e mutualistica, nel rispetto dei valori che ispirano il credito cooperativo.

4.1.1 Denominazione legale e commerciale dell'Emittente

La denominazione legale dell'Emittente è, ai sensi dell'articolo 1 dello Statuto, "Iccrea Banca S.p.A. – Istituto Centrale del Credito Cooperativo" e, in forma abbreviata "Iccrea Banca S.p.A.".

La denominazione commerciale dell'Emittente coincide con la sua denominazione legale.

4.1.2 Luogo e numero di registrazione dell'Emittente e suo codice identificativo del soggetto giuridico (LEI)

Iccrea Banca S.p.A. è iscritta nel Registro delle Imprese di Roma al numero 04774801007. L'Emittente è inoltre iscritta all'Albo delle Banche detenuto dalla Banca d'Italia al numero meccanografico 5251 ed è appartenente al Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari tenuto dalla Banca d'Italia al n. 8000. Il codice identificativo del soggetto giuridico (codice LEI) dell'Emittente è NNVPP80YIZGEY2314M97.

4.1.3 Data di costituzione e durata dell'Emittente

Iccrea Banca S.p.A. è una Società per Azioni costituita il 12 ottobre 1994 per atto del Notaio Dott. Paolo Silvestro, repertorio n. 42736 - raccolta n. 7966.

La durata dell'Emittente è stabilita fino al 31 dicembre 2050, con possibilità di proroga, deliberata dall'Assemblea straordinaria dei soci, ai sensi dell'articolo 2 dello Statuto.

4.1.4 Residenza e forma giuridica dell'Emittente, legislazione in base alla quale opera, paese di registrazione, indirizzo e numero di telefono della sede sociale e sito internet dell'Emittente

Iccrea Banca S.p.A. è una società per azioni costituita in Italia e regolata ed operante in base al diritto italiano. L'Emittente ha sede sociale in Roma, Via Lucrezia Romana 41/47 – 00178 ed il numero di telefono è 06/7207.1 e il sito web è www.iccreabanca.it. Le informazioni contenute nel sito internet dell'Emittente non costituiscono parte del presente Documento di Registrazione, ad esclusione delle informazioni espressamente incluse mediante riferimento nel Documento di Registrazione stesso.

Le attività dell'Emittente sono soggette a specifiche regolamentazioni nazionali ed europee relative al settore di appartenenza. In particolare, l'Emittente, appartenendo al Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea, è soggetto a un'articolata e stringente regolamentazione, nonché all'attività di vigilanza, esercitata su base consolidata dalla Banca Centrale Europea e da Banca d'Italia ed è pertanto tenuto in ogni momento al rispetto della normativa di legge e regolamentare pro tempore vigente. Oltre alla normativa di matrice sovranazionale e nazionale e di natura primaria o regolamentare in ambito finanziario e bancario, l'Emittente è soggetto a specifiche normative, in tema, tra l'altro, di antiriciclaggio, usura, tutela del cliente (consumatore) e trasparenza.

Di seguito alcuni dettagli sulla regolamentazione più rilevante di matrice italiana ed europea cui è soggetta l'attività dell'Emittente.

Normativa in materia di contrasto al riciclaggio e al finanziamento del terrorismo

Tra le disposizioni di legge e regolamentari volte alla prevenzione di fenomeni di riciclaggio e finanziamento del terrorismo si segnala, fra l'altro:

- il D. Lgs. 4 ottobre 2019 n. 125, "Modifiche ed integrazioni ai decreti legislativi 25 maggio 2017, n. 90 e n. 92, recanti attuazione della direttiva (UE) 2015/849, nonché attuazione della direttiva (UE) 2018/843 che modifica la direttiva (UE) 2015/849 relativa alla prevenzione dell'uso del sistema finanziario ai fini di riciclaggio o finanziamento del terrorismo e che modifica le direttive 2009/138/CE e 2013/36/UE";
- il D. Lgs. 25 maggio 2017 n. 90, "Attuazione della direttiva (UE) 2015/849 relativa alla prevenzione dell'uso del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi di attività criminose e di finanziamento del terrorismo e recante modifica delle direttive 2005/60/CE e 2006/70/CE e attuazione del regolamento (UE) n. 2015/847 riguardante i dati informativi che accompagnano i trasferimenti di fondi e che abroga il regolamento (CE) n. 1781/2006";
- il provvedimento "Disposizioni in materia di organizzazione, procedure e controlli interni volti a prevenire l'utilizzo degli intermediari a fini di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo", emanato dalla Banca d'Italia in data 26 marzo 2019, come modificato dal Provvedimento del 1° agosto 2023;

- il provvedimento “Disposizioni in materia di adeguata verifica della clientela per il contrasto del riciclaggio e del finanziamento del terrorismo”, emanato dalla Banca d'Italia in data 30 luglio 2019, come modificato dal Provvedimento del 13 giugno 2023;
- il provvedimento “Istruzioni in materia di comunicazioni oggettive”, emanato dall'Unità di Informazione Finanziaria per l'Italia in data 28 marzo 2019;
- il provvedimento “Disposizioni per la conservazione e la messa a disposizione dei documenti, dei dati e delle informazioni per il contrasto del riciclaggio e del finanziamento del terrorismo” emanato in dalla Banca d'Italia data 24 marzo 2020;
- i restanti provvedimenti adottati dalla Banca d'Italia nel corso del 2019 e del 2020 in materia di antiriciclaggio, che riguardano, tra gli altri aspetti, la conservazione dei dati e l'invio delle segnalazioni antiriciclaggio aggregate.

Normativa in materia di risoluzioni bancarie

Tra la normativa regolamentare significativa per l'attività dell'Emittente, si segnala, ad integrazione del meccanismo di vigilanza unico, la Direttiva BRRD (*Bank Recovery and Resolution Directive*), oggetto di revisione a seguito della Direttiva 879/2019/UE – “**BRRD II**”, che prevede un meccanismo di risoluzione unico delle crisi bancarie ed introduce il principio del “*bail-in*” o “*salvataggio interno*”. La Direttiva 879/2019 UE (la “BRRD II”), ha ridefinito l'ambito delle passività computabili ai fini del rispetto del requisito minimo dell'importo dei fondi propri e delle passività ammissibili delle entità soggette a risoluzione (“MREL”) e, il 1° dicembre 2021 è entrato in vigore il Decreto Legislativo n. 193 dell'8 novembre 2021 (il “Decreto 193”), che ha allineato il quadro normativo domestico alle disposizioni della BRRD II, ridefinendo il requisito MREL.

L'Emittente è altresì sottoposto alla Direttiva 2014/49/UE (*Deposit Guarantee Schemes Directive* o “**DGSD**”) del 16 aprile 2014 e al Regolamento (UE) n. 806/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio del 15 luglio 2014 (*Single Resolution Mechanism Regulation*, - cd. “**SRMR**”), modificato dal Regolamento 2019/877/UE in vigore dal 20 dicembre 2020 (“**SRMR II**”): tali normative possono comportare un impatto significativo sulla posizione economica e patrimoniale della Banca e del Gruppo in quanto impongono l'obbligo di costituire specifici fondi con risorse finanziarie che devono essere fornite tramite contribuzioni a carico degli enti creditizi.

In base al principio del *bail-in* il regolatore potrà prevedere che, nella gestione di una crisi bancaria, gli *stakeholders* dell'istituto bancario possano subire perdite in base alla propria *seniority* con l'esclusione, tra le altre passività, dei depositi garantiti dal Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi fino all'importo di Euro 100.000. L'obiettivo del *bail-in* è quello di assorbire le perdite e ricapitalizzare la banca in crisi, al fine di garantire la continuità delle sue funzioni economiche critiche, salvaguardando la stabilità finanziaria e riducendo al minimo le perdite a carico del contribuente, assicurando comunque che nessun creditore subisca perdite superiori a quelle che avrebbe subito se la banca fosse stata liquidata con procedura ordinaria di insolvenza.

Qualora si verificasse una condizione di crisi, a causa della quale l'Emittente venisse sottoposto a procedure di risoluzione, le azioni dell'Emittente potranno essere svalutate e/o i crediti nei confronti dello stesso potranno essere cancellati o sostanzialmente ridotti; inoltre, gli azionisti dell'Emittente potrebbero vedere diluita fortemente la propria partecipazione nel caso in cui altre passività vengano convertite in azioni a tassi di conversione per essi particolarmente sfavorevoli. I crediti degli altri soggetti diversi dagli azionisti potrebbero partecipare alle perdite nell'ordine di partecipazione sopra descritto. L'introduzione del *bail-in* potrebbe comportare ulteriori impatti quali, ad esempio, una maggiore onerosità della raccolta. La BRRD introduce anche un requisito minimo di passività soggette al *bail-in* (*Minimum Requirement for Own Funds and Eligible Liabilities* – “**MREL**”), allo scopo di assicurare che una banca, in caso di applicazione del *bail-in*, abbia passività sufficienti per assorbire le perdite e per assicurare il rispetto del requisito del capitale primario di classe 1 previsto per l'autorizzazione all'esercizio dell'attività bancaria, nonché per generare nel mercato una fiducia sufficiente in essa. La disciplina del MREL è stata recentemente oggetto di revisione ad opera della BRRD II e del SRMR II, in termini – tra l'altro – di riassetto dei requisiti di ammissibilità delle passività ai fini MREL da applicarsi sulle passività di nuova emissione, di fissazione di alcuni poteri in capo all'Autorità competente in

caso di violazione dei requisiti MREL e, in aggiunta agli obblighi di segnalazione delle passività *eligible*, alcuni obblighi di *disclosure* al pubblico.

Basilea III, CRR II e CRD V

Con riferimento agli ulteriori provvedimenti di rilievo, quali, inter alia, gli Accordi di Basilea III, il Regolamento 2019/876/UE (CRR II), il Regolamento (“CRR III”) del 31 maggio 2024 che modifica il Regolamento (UE) n.575/2013 per quanto concerne i requisiti per il rischio di credito, il rischio di aggiustamento della valutazione del credito, il rischio operativo, il rischio di mercato e l’output floor, la CRD V e la Direttiva (UE) 2024/1619 (“CRD VI”) del 31 maggio 2024 che modifica la Direttiva 2013/36/UE per quanto riguarda i poteri di vigilanza, le sanzioni, le succursali di paesi terzi e i rischi ambientali, sociali e di governance si invitano gli investitori a leggere attentamente le relative informazioni riportate nei bilanci relativi agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2024 e al 31 dicembre 2023, al fascicolo del bilancio intermedio consolidato al 30 giugno 2025 e al 30 giugno 2024, incorporati mediante riferimento nel Documento di Registrazione

Iniziative italiane ed europee in materia di *provisioning* dei crediti deteriorati:

Con specifico riferimento a gestione, monitoraggio e valutazione delle esposizioni deteriorate, si segnala che in data 20 marzo 2017 la BCE ha pubblicato le linee guida “definitive” – indirizzate alle banche europee, specie quelle aventi livelli di crediti deteriorati lordi (NPL) superiori rispetto alla media continentale – in merito alla gestione delle esposizioni *non performing* successivamente integrate da un *Addendum* pubblicato nel marzo 2018 e parzialmente modificato dalla comunicazione BCE del 22 agosto 2019.

Finanza sostenibile

Nel corso degli ultimi anni il sistema finanziario è stato interessato dalla definizione di un nuovo quadro regolamentare, tutt’ora in fase evolutiva, volto a promuovere una finanza sostenibile, in linea con gli obiettivi enunciati dal “Piano d’azione per la finanza sostenibile” (di seguito il “**Piano d’azione**”) definito dalla Commissione europea nel marzo 2018 in cui vengono delineate la strategia e le misure da adottare per la realizzazione di un sistema finanziario in grado di promuovere uno sviluppo autenticamente sostenibile sotto il profilo economico, sociale e ambientale, contribuendo ad attuare l’Accordo di Parigi sui cambiamenti climatici e l’Agenda 2030 delle Nazioni Unite per lo sviluppo sostenibile.

In seguito all’adozione dell’Accordo di Parigi sui cambiamenti climatici e dell’Agenda 2030 delle Nazioni Unite per lo sviluppo sostenibile nel 2015, i governi stanno compiendo passi avanti nella transizione verso economie più circolari e a basse emissioni di carbonio su scala globale. Per quanto riguarda l’Europa, il Patto Verde europeo¹⁷ definisce l’obiettivo di trasformare l’Europa nel primo continente neutro dal punto di vista climatico entro il 2050. In tale contesto anche il settore finanziario è chiamato a svolgere un ruolo fondamentale, come enunciato nel piano d’azione della Commissione per finanziare la crescita sostenibile.

Il 10 marzo 2021 è divenuto applicabile negli Stati Membri dell’Unione il Regolamento (UE) 2088/2019 *Sustainable Finance Disclosure Regulation*, o SFDR che stabilisce norme armonizzate sulla trasparenza per i partecipanti ai mercati finanziari e i consulenti finanziari per quanto riguarda l’integrazione dei rischi di sostenibilità e la relativa considerazione nei propri processi e nelle informazioni fornite relativamente ai prodotti finanziari, introducendo obblighi informativi da assolvere tramite apposite *disclosure* da pubblicare sui siti internet e nei documenti contrattuali dei servizi offerti.

La normativa in esame trova applicazione nei confronti delle società del gruppo che:

- prestano il servizio di gestione di portafogli (MiFID II) e rientrano nella nozione di “partecipanti ai mercati finanziari”;
- prestano il servizio di consulenza in materia di investimenti e in materia di prodotti di investimento assicurativi e rientrano nella nozione di “consulenti finanziari”.

¹⁷ Insieme di iniziative politiche proposte dalla Commissione Europea con l’obiettivo generale di raggiungere la neutralità climatica in Europa entro il 2050.

L'adeguamento alle nuove disposizioni è stato assicurato tramite l'emanazione da parte della Capogruppo di indirizzi e di linee guida atti ad assicurare un'applicazione armonizzata.

Il 21 aprile 2021 la Commissione Europea ha adottato il c.d. April 2021 Package, un pacchetto di provvedimenti che innova/integra SFDR, MiFID II, IDD, UCITS, AIFM.

Tra le principali novità normative, rileva evidenziare l'entrata in vigore, a gennaio 2023, della Corporate Sustainability Reporting Directive - CSRD (Direttiva 2022/2464), inerente alla rendicontazione di sostenibilità aziendale, andando a sostituire la precedente *Non Financial Reporting Directive* – NFRD (Direttiva 2014/95/UE) sulla rendicontazione non finanziaria, attuata in Italia dal D.Lgs. 2016/254.

Tale Direttiva è stata recepita il 25 settembre 2024, tramite il decreto D.Lgs. 2024/125 (pubblicato sulla GU n. 212 del 10 settembre 2024), nell'ordinamento italiano.

In tale contesto, già a partire dal secondo semestre del 2024, l'emittente ha avviato le attività necessarie all'adeguamento della rendicontazione di sostenibilità in conformità ai nuovi principi europei di rendicontazione (*European Sustainability Reporting Standard*, di seguito anche "ESRS") pubblicati dall'EFRAG, prevedendo la pubblicazione delle informazioni sugli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti in relazione alle questioni di sostenibilità ambientale, sociale e di governance, così come disposto dal Decreto 125/24.

La rendicontazione rispetta anche i principi dettati da altre normative rilevanti, tra cui il Regolamento (UE) 2019/2088 (SFDR - Sustainable Finance Disclosure Regulation) e il Regolamento (UE) 2020/852 (Regolamento Tassonomia).

In aggiunta a quanto sopra, in data 26 febbraio 2025 la Commissione europea ha annunciato l'adozione di un nuovo pacchetto di semplificazione, il cosiddetto "Pacchetto Omnibus"¹⁸, cui ha fatto seguito la Direttiva (UE) 2025/794, nota anche come "Stop the Clock", pubblicata nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea il 16 aprile 2025.

La Direttiva "Stop the Clock" è stata recepita nell'ordinamento italiano con la Legge 8 agosto 2025, n. 118, (pubblicata sulla GU n. 184 del 9 agosto 2025). Tale Direttiva modifica il D. Lgs. 125/24 e comporta un differimento dei termini previsti dalla normativa europea sulla Rendicontazione di Sostenibilità (CSRD). In particolare:

- le grandi imprese non soggette a specifici obblighi di pubblicità, così come le società madri di gruppi di grandi dimensioni con una media di almeno 500 dipendenti durante l'esercizio, dovranno presentare il bilancio di sostenibilità a partire dal 1° gennaio 2027, anziché dal 1° gennaio 2025, con prima pubblicazione prevista nel 2028;
- le PMI quotate (escluse le microimprese) saranno tenute a presentare il bilancio di sostenibilità a partire dal 1° gennaio 2028, anziché dal 1° gennaio 2026, con prima pubblicazione nel 2029.

Con riferimento invece alle grandi imprese di interesse pubblico con più di 500 dipendenti (come la capogruppo Iccrea Banca), sussistono gli obblighi di rendicontazione a partire dal 1° gennaio 2025.

Inoltre, la Direttiva "Stop the Clock" ha posticipato il termine per il recepimento nazionale della direttiva (UE) 2024/1760 "*Corporate Sustainability Due Diligence Directive*" (CSDDD) dal 26 luglio 2026 al 26 luglio 2027, prevedendo, inoltre, il differimento di un anno per l'applicazione della normativa alla diverse categorie di imprese destinatarie. La CSDDD introduce obblighi di due diligence in materia di sostenibilità per le imprese al fine di identificare, prevenire, mitigare e porre fine agli impatti negativi sui diritti umani e sull'ambiente lungo l'intera catena del valore (*supply chain*).

¹⁸ Il "Pacchetto Omnibus" comprende quattro proposte di modifica legislativa:

- CSRD: semplificazione e revisione degli ESRS; rinvio dell'introduzione degli standard settoriali; adozione di standard volontari per le PMI (VSME); rimozione del requisito di reasonable assurance; introduzione di una tassonomia digitale per la marcatura delle informazioni di sostenibilità.
- CSDDD: limitazione della due diligence ai soli partner Tier 1; riduzione della frequenza delle valutazioni (da annuale a quinquennale); esclusione dei partner diretti con meno di 1.000 dipendenti; eliminazione della responsabilità civile a livello UE; rimozione dell'obbligo di risoluzione come ultima risorsa; esclusione dei piani di transizione climatica dagli obblighi.
- Tassonomia UE: semplificazione dei criteri Do No Significant Harm; revisione dei modelli di rendicontazione; eliminazione dell'obbligo di rendicontazione sulle spese operative allineate; maggiore flessibilità nella valutazione dell'idoneità e dell'allineamento (esclusione dal GAR delle esposizioni verso imprese non soggette alla CSRD).
- CBAM: esenzione dagli obblighi per i piccoli importatori (PMI e individui); semplificazione dei metodi di calcolo e dei requisiti di rendicontazione.

Oltre a quanto sopra rappresentato, rileva evidenziare che il Gruppo prosegue il percorso evolutivo funzionale alla progressiva integrazione dei fattori ESG nei processi aziendali che compendia, oltre a una direttrice prioritariamente orientata agli adeguamenti normativi-numerose iniziative a connotazione-strategica.

Con particolare riferimento-alla componente strategica, il Gruppo ha approvato a marzo 2025 il Piano di Sostenibilità a valere sul triennio 2025-2027, integrato nel Piano Strategico triennale di Gruppo articolato in obiettivi e target attinenti alle tematiche ambientali, sociali e di governance, prevedendo altresì talune iniziative a impatto trasversale.

Tra le principali iniziative pianificate per il triennio rilevano:

- la decarbonizzazione del portafoglio crediti: sono state definite iniziative mirate alla riduzione delle emissioni “finanziate” con particolare attenzione ai settori prioritari in relazione alle esposizioni del Gruppo. L'obiettivo prevede il raggiungimento di circa 11 miliardi di euro di nuovi finanziamenti verso clientela nel periodo 2025-2030 finalizzati a migliorare il profilo emissivo;
- la riduzione delle emissioni proprie di CO₂ (Scope 1 e Scope 2) tramite l'identificazione di target specifici da realizzare entro il 2030 (Scope 1: -20%; Scope 2: -75% rispetto alla baseline 2023);
- la promozione e la valorizzazione della diversità, equità e inclusione: sono state definite – con obiettivo di realizzazione al 2030 – iniziative funzionali alla valorizzazione della leadership inclusiva (incremento del 25% rispetto al 2024 di donne in posizioni manageriali) e alla sensibilizzazione dei dipendenti sui temi di genere, etnia e diversità;
- la definizione del social framework al fine di sviluppare logiche di misurazione degli elementi differenzianti dell'azione del credito cooperativo sui territori d'insediamento.

4.1.5 Qualsiasi fatto recente verificatosi nella vita dell'Emittente sostanzialmente rilevante per la valutazione della sua solvibilità

Non si sono verificati fatti recenti nella vita dell'Emittente che siano sostanzialmente rilevanti per la valutazione della sua solvibilità.

4.1.6 Rating attribuiti all'Emittente

Alla data del presente Documento di Registrazione, il *rating* assegnato ad Iccrea Banca S.p.A. da tre principali Agenzie di Rating, ovvero Fitch Ratings, S&P Global Ratings e Morningstar DBRS è il seguente:

AGENZIA DI RATING	MEDIO – LUNGO TERMINE	BREVE TERMINE	OUTLOOK/TREND	DATA ULTIMA REVIEW
Fitch	BBB ⁽¹⁾	F2 ⁽²⁾	Positivo ⁽³⁾	05/12/2025
S&P	BBB ⁽⁴⁾	A-2 ⁽⁵⁾	Stabile ⁽⁶⁾	24/10/2025
DBRS	BBB (high) ⁽⁷⁾	R-1 (low) ⁽⁸⁾	Stabile ⁽⁹⁾	21/10/2025

Fitch

(1) BBB: Le valutazioni 'BBB' indicano che le aspettative di rischio di default sono attualmente basse. La capacità di adempiere agli impegni finanziari è considerata adeguata.

(2) F2: Indica una buona capacità di far fronte agli obblighi finanziari a breve termine.

(3) Gli Outlook indicano la probabile evoluzione del rating in un periodo da uno a due anni. Essi riflettono tendenze finanziarie o di altro tipo che non hanno ancora raggiunto un livello tale da determinare una variazione del rating, ma che possono farlo se dovessero persistere. (Fonte: **Fitch**).

S&P

(4) *BBB*: Un'obbligazione con rating 'BBB' presenta parametri di protezione adeguati.

(5) *A-2*: Indica una soddisfacente capacità di far fronte agli obblighi finanziari a breve termine.

(6) *L'Outlook* rappresenta la possibile evoluzione del rating a lungo termine nel medio periodo (in genere da sei mesi a due anni). Nel determinare l'*Outlook*, si tiene conto di eventuali cambiamenti nelle condizioni economiche e/o fondamentali del business. (Fonte: **S&P**).

DBRS

(7) *BBB (high)*: Qualità creditizia adeguata. La capacità di adempiere agli obblighi finanziari è considerata accettabile.

(8) *R-1 (low)*: Indica una notevole capacità di far fronte alle obbligazioni finanziarie a breve termine alla loro scadenza. (9) *Il Trend* riflette la probabile evoluzione del rating in un periodo generalmente di 12 mesi sulla base dell'evoluzione di fattori economici, finanziari o settoriali. (Fonte: **DBRS**)

DISCLAIMER: le note descrittive dei significati dei rating sopra riportate costituiscono una traduzione in italiano, effettuata dall'Emittente, delle definizioni pubblicate in lingua inglese dalle rispettive agenzie di rating.

Si riporta di seguito un breve resoconto delle più recenti revisioni, da parte delle agenzie internazionali sopra menzionate, dei rating attribuiti all'Emittente:

FITCH

In data 5 dicembre 2025 l'agenzia Fitch Ratings ha modificato il rating a lungo termine (*Long-Term IDR*) sul Gruppo BCC Iccrea e su Iccrea Banca a "BBB" da "BBB-", mantenendo l'outlook positivo. Migliorati anche il Viability Rating (VR) a "bbb" da "bbb-" e il rating a breve termine (*Short-Term IDR*) a "F2" da "F3".

L'azione di rating è principalmente guidata dalla crescente diversificazione dei ricavi, dal miglioramento della qualità degli attivi e dalla continua generazione di capitale. L'upgrade è anche supportato dal recente innalzamento del rating dell'Italia a "BBB+".

L'outlook positivo riflette l'attesa da parte dell'agenzia che il Gruppo continui a rafforzare il proprio modello di business attraverso le iniziative intraprese su bancassurance e risparmio gestito, oltre che a mantenere elevata la qualità degli attivi e le coperture sul credito anomalo, ampiamente superiori agli standard europei.

Fitch sottolinea, infine, come gli attuali rating del Gruppo riflettano l'ampia rete distributiva in Italia, un'alta diversificazione degli impieghi, una granulare e stabile base di depositi ed un'elevata capitalizzazione.

S&P

In data 18 aprile 2025 l'Agenzia S&P Global Ratings ha modificato i rating a lungo e breve termine di Iccrea Banca a "BBB/A-2" dai precedenti "BBB-/A-3". L'outlook è stabile.

L'azione di rating riflette il precedente upgrade del rating sovrano dell'Italia, a cui è seguito un miglioramento del rating del settore bancario italiano ('BICRA anchor').

In tale contesto, S&P ritiene che i progressi raggiunti dal Gruppo nel rafforzare la governance e il presidio dei rischi, contribuiranno a contenere il deterioramento della qualità degli attivi anche in presenza di un rallentamento economico.

Infine, S&P oltre a sottolineare la forte posizione patrimoniale del Gruppo e la sua solida rete distributiva, si attende che il Gruppo proseguirà il suo percorso volto alla diversificazione dei ricavi e all'efficientamento dei costi.

In data 24 ottobre 2025 l'Agenzia S&P Global Ratings ha confermato i suddetti rating "BBB/A-2".

DBRS

Il 21 ottobre 2025 l'agenzia di rating Morningstar DBRS ha migliorato il giudizio di rating di Iccrea Banca; in particolare il rating a lungo termine è passato a BBB (high) da BBB e quello a breve termine a R-1 (low) da R-2 (high). Il *Trend* è "Stabile" su tutti i rating.

L'upgrade da parte dell'agenzia di rating riflette il miglioramento strutturale della profittabilità del Gruppo, sostenuto dalle iniziative intraprese sulla diversificazione dei ricavi, dalla disciplina sui costi operativi e dalla riduzione del costo del credito.

Inoltre, l'upgrade del rating tiene conto del fatto che, nonostante uno scenario incerto, il Gruppo BCC Iccrea abbia proseguito a migliorare, grazie anche alle azioni di de-risking, la qualità dei propri attivi. Il Gruppo, secondo l'agenzia, potrà beneficiare, in un eventuale rallentamento economico, sia delle elevate coperture sui crediti deteriorati che dell'attenta gestione del credito, testimoniata da livelli di NPL ratio sulla clientela di riferimento (famiglie e PMI) inferiori alla media dei *peers*.

I rating di credito continuano inoltre a riflettere l'adeguata posizione di liquidità e le ampie riserve di capitale, tra le più alte in Europa.

A titolo informativo si riepilogano i livelli di rating previsti dalle tre società di rating:

	Fitch	S&P	DBRS	Descrizione indicativa
Investment Grade	AAA	AAA	AAA	I titoli obbligazionari con rating AAA sono ritenuti della massima qualità e il rischio di credito è minimo
	AA+ AA AA-	AA+ AA AA-	AA (high) AA AA (low)	I titoli obbligazionari con rating AA sono ritenuti di qualità elevata e il rischio di credito è molto basso.
	A+ A A-	A+ A A-	A (high) A A (low)	I titoli obbligazionari con rating A sono considerati appartenenti al livello medio-alto della scala e il rischio di credito è basso.
	BBB+ BBB BBB-	BBB+ BBB BBB-	BBB (high) BBB BBB (low)	I titoli obbligazionari con rating BBB sono soggetti a un rischio di credito contenuto. Questi titoli sono considerati appartenenti al livello intermedio della scala e, pertanto, non è da escludere che possiedano talune caratteristiche speculative.
Speculative Grade	BB+ BB BB-	BB+ BB BB-	BB (high) BB BB (low)	Si ritiene che i titoli obbligazionari con rating BB presentino elementi speculativi e siano soggetti a un rischio di credito considerevole.
	B+ B B-	B+ B B-	B (high) B B (low)	I titoli obbligazionari con rating B sono considerati speculativi e il rischio di credito è elevato.
	CCC+ CCC CCC-	CCC+ CCC CCC-	CCC	I titoli obbligazionari con rating CCC sono ritenuti di scarsa affidabilità e il rischio di credito è molto elevato.
	CC C	CC C	CC C	I titoli obbligazionari con rating CC e C sono altamente speculativi e sono probabilmente insoluti, o molto prossimi a diventarlo, pur essendovi qualche possibilità di recupero del capitale e degli interessi.
	RD D	D	D	I titoli obbligazionari con rischio RD e D sono in genere insoluti, con poche possibilità di recupero del capitale e degli interessi

Nel caso in cui si verifichi un peggioramento del Rating, l'Emittente procederà altresì alla redazione del supplemento da pubblicarsi sul sito internet www.iccreabanca.it, contestualmente trasmesso alla CONSOB e reso altresì pubblico presso le sedi e le filiali dei Soggetti Incaricati del Collocamento.

Eventuali modifiche del livello di Rating dell'Emittente saranno messe a disposizione dell'investitore tramite la pubblicazione sul sito internet dell'Emittente www.iccreabanca.it.

4.1.7 Informazioni sui cambiamenti sostanziali nella struttura di finanziamento e di assunzione dei prestiti dell'Emittente intervenuti dall'ultimo esercizio finanziario

L'Emittente attesta che, dalla data di chiusura dell'ultimo esercizio finanziario, non sono intervenuti cambiamenti sostanziali nella struttura di finanziamento e di assunzione dei prestiti dell'Emittente.

4.1.8 Descrizione del finanziamento previsto delle attività dell'Emittente

L'Emittente non è tenuto al rispetto degli indicatori di liquidità a livello individuale ma solo a livello di Gruppo.

A livello di Gruppo, al 30 giugno 2025 gli indicatori regolamentari "*liquidity coverage ratio*" (LCR) e "*net stable funding ratio*" (NSFR) si sono posizionati al di sopra delle soglie regolamentari del 100%, su valori pari rispettivamente al 288% e 160% (al 31 dicembre 2024 erano pari rispettivamente al 281% e 158%).

L'indicatore "*Crediti netti verso clientela ordinaria al costo ammortizzato/Raccolta diretta da clientela ordinaria*"¹⁹, calcolato al netto delle esposizioni con CC&G, è pari al 76,9% al 30 giugno 2025 (73,3% a dicembre 2024).

Per una informativa completa relativa alle operazioni societarie, ai fatti di rilievo inerenti ai risultati finanziari al 30 giugno 2025, agli eventi recenti che coinvolgono l'Emittente e il Gruppo, si invitano gli investitori a leggere attentamente le relative informazioni riportate nel Capitolo 7, Paragrafo 7.2 ("*Informazioni su tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente almeno per l'esercizio in corso*") del presente Documento di Registrazione, nel Bilancio relativo al 30 giugno 2025 messo a disposizione del pubblico sul sito internet www.iccreabanca.it e www.gruppobcciccrea.it nonché nei comunicati stampa di volta in volta divulgati dall'Emittente, ugualmente accessibili secondo le modalità sopra indicate, fermi restando gli obblighi di cui all'articolo 23 del Regolamento Prospetto in merito all'eventuale redazione di un supplemento.

¹⁹ Impieghi e raccolta con clientela calcolati al netto delle esposizioni con CC&G.

5 PANORAMICA DELLE ATTIVITA'

5.1. Principali attività

5.1.1 Descrizione delle principali attività dell'Emittente con indicazione delle principali categorie di prodotti venduti e/o servizi prestati, dei nuovi prodotti e/o delle nuove attività, se significative, e dei principali mercati in cui opera l'Emittente

Ai sensi dell'articolo 4 dello Statuto²⁰, Iccrea Banca S.p.A. ha per oggetto sociale la raccolta del risparmio, l'esercizio del credito nelle sue varie forme e l'attività di acquisto di crediti di impresa, nonché l'attività assicurativa nelle forme e modalità consentite dalle banche; essa può compiere, con l'osservanza delle disposizioni normative e regolamentari tempo per tempo vigenti, tutte le operazioni ed i servizi bancari e finanziari consentiti, nonché la prestazione di servizi connessi, strumentali o di supporto all'attività bancaria, finanziaria e assicurativa, ivi inclusa l'attività di formazione, anche a favore, in via non prevalente, di soggetti non appartenenti al Gruppo e ogni altra operazione strumentale o comunque connessa al raggiungimento dello scopo sociale.

Iccrea Banca S.p.A. può emettere obbligazioni conformemente alle vigenti disposizioni normative, ovvero assumere partecipazioni, anche di maggioranza, nei limiti e alle condizioni previsti dalle norme in vigore, in società che, in funzione della loro specializzazione, siano in grado di concorrere al migliore conseguimento dell'oggetto sociale.

L'Emittente ha, altresì, per oggetto sociale l'attività di indirizzo e di coordinamento delle società del Gruppo mediante lo svolgimento di funzioni creditizie, di intermediazione tecnica e di assistenza finanziaria in ogni forma e mediante ogni idonea iniziativa consentita in materia dalle leggi vigenti e volta al perseguimento di fini di interesse delle società del Gruppo.

Servizi di investimento

Iccrea Banca è autorizzata a prestare i seguenti servizi di investimento di cui all'art. 1 comma 5, da a) ad f), del Decreto legislativo 24 febbraio 1998 n. 58: (i) negoziazione per conto proprio; (ii) esecuzione di ordini per conto dei clienti; (iii) ricezione e trasmissione ordini; (iv) collocamento; (v) gestione di portafogli; (vi) consulenza in materia di investimenti. Al riguardo si precisa che Iccrea Banca, sebbene autorizzata, non presta il servizio di gestione di portafogli dal 1° giugno 2014. L'offerta di detti servizi è rivolta a banche ed intermediari finanziari e, principalmente, a Banche di Credito Cooperativo (BCC). Tale offerta è effettuata in maniera disgiunta per ciascun servizio di investimento o servizio accessorio collegato ai servizi stessi non prevedendo pratiche di vendita abbinata.

Indicazione dei nuovi prodotti e delle nuove attività

Salvo quanto indicato nel paragrafo precedente, alla data del presente documento l'Emittente non ha nuovi prodotti e/o nuove attività significative da indicare.

Principali mercati

Alla data di pubblicazione del presente Documento di Registrazione, Iccrea Banca S.p.A., in qualità di banca di "secondo livello" è priva di una propria rete distributiva e, pertanto, opera sul mercato italiano svolgendo la propria attività prevalentemente con le Banche di Credito Cooperativo.

5.2 Base di qualsiasi dichiarazione formulata dall'Emittente nel Documento di Registrazione riguardo alla sua posizione concorrenziale

Il presente Documento di Registrazione non contiene dichiarazioni dell'Emittente in merito alla propria posizione concorrenziale.

²⁰ In data 16 maggio 2024 l'Assemblea dei Soci ha approvato il nuovo Statuto di Iccrea Banca S.p.A.

6 STRUTTURA ORGANIZZATIVA

6.1 Descrizione della struttura organizzativa del gruppo di cui fa parte l'Emittente e posizione che l'Emittente vi occupa

Iccrea Banca, ai sensi dell'art.37 del D. Lgs. n. 385/1993 (Testo Unico Bancario), è la Capogruppo del Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea.

Si riporta di seguito la composizione aggiornata del Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea – iscritto all'albo dei gruppi bancari ai sensi dell'art. 64 del Testo Unico Bancario, alla data di approvazione del presente Documento di Registrazione.



Le società sopra rappresentate, ad eccezione del riferimento alle 113 Banche di Credito Cooperativo, sono tutte società controllate da Iccrea Banca.

Di seguito si riporta l'elenco aggiornato di tutte le banche (comprehensive delle 113 Banche di Credito Cooperativo), società finanziarie e società strumentali appartenenti al Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea.

CODICE ABI	TIPO INTERMEDIARIO	DENOMINAZIONE
3123	BANCA	BCC LEASING S.P.A.
7012	BANCA	BANCA DI BARI E TARANTO CREDITO COOPERATIVO - SOCIETA' COOPERATIVA
7048	BANCA	BANCA DELL'ELBA CREDITO COOPERATIVO - SOCIETA' COOPERATIVA
7062	BANCA	CREDITO COOPERATIVO MEDIOCRATI - SOCIETA' COOPERATIVA
7066	BANCA	BANCA DI CREDITO COOPERATIVO MAGNA GRECIA - SOCIETA' COOPERATIVA
7070	BANCA	CREDITO COOPERATIVO ROMAGNOLO - BCC DI CESENA E GATTEO – S.C.
7072	BANCA	EMIL BANCA - CREDITO COOPERATIVO - SOCIETA' COOPERATIVA
7075	BANCA	BANCA CENTRO - CREDITO COOPERATIVO TOSCANA - UMBRIA SOC.COOPERATIVA
7076	BANCA	BANCA CREMASCA E MANTOVANA - CREDITO COOPERATIVO - SOCIETA' COOPERATIVA
7084	BANCA	BANCA DELLA MARCA CREDITO COOPERATIVO - SOCIETA' COOPERATIVA
7085	BANCA	CREDITO COOPERATIVO FRIULI (ABBREVIATO CREDIFRIULI) - SOCIETA' COOPERATIVA
7086	BANCA	BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DELL'ADRIATICO TERAMANO - SOCIETA' COOPERATIVA
7091	BANCA	BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DELLA CALABRIA ULTERIORE - SOCIETA' COOPERATIVA
7096	BANCA	BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI CAGLIARI SOCIETA' COOPERATIVA

7101	BANCA	BANCA DI ANDRIA DI CREDITO COOPERATIVO - SOCIETA' COOPERATIVA PER AZIONI A RESPONSABILITA' LIMITATA
7108	BANCA	BANCA DI CREDITO COOPERATIVO AGRIGENTINO - SOCIETA' COOPERATIVA
7110	BANCA	BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI NAPOLI SOCIETA' COOPERATIVA PER AZIONI (IN SIGLA B.C.C. DI NAPOLI)
7113	BANCA	BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI PUTIGNANO - SOCIETA' COOPERATIVA PER AZIONI
8086	BANCA	BANCA DI ANCONA E FALCONARA MARITTIMA CREDITO COOPERATIVO - SOCIETA' COOPERATIVA
8126	BANCA	BANCA MONTEPAONE CREDITO COOPERATIVO SOCIETA' COOPERATIVA
8149	BANCA	BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI BASCIANO - SOCIETA' COOPERATIVA
8189	BANCA	BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DELLA VALLE DEL TRIGNO - SOCIETA' COOPERATIVA
8315	BANCA	VALPOLICELLA BENACO BANCA CREDITO COOPERATIVO (VERONA) SOCIETA' COOPERATIVA
8322	BANCA	BANCA VERONESE CREDITO COOPERATIVO DI CONCAMARISE SOCIETA' COOPERATIVA
8324	BANCA	BANCA CENTROPADANA CREDITO COOPERATIVO - SOCIETA' COOPERATIVA
8325	BANCA	BANCO FIORENTINO - MUGELLO IMPRUNETA E SIGNA - CREDITO COOPERATIVO - SOCIETA' COOPERATIVA
8327	BANCA	BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI ROMA SOCIETA' COOPERATIVA
8329	BANCA	BANCA DI CREDITO COOPERATIVO BRIANZA E LAGHI - SOCIETA' COOPERATIVA
8341	BANCA	BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI ALTOFONTE E CACCAMO - SOCIETA' COOPERATIVA
8345	BANCA	BANCA DI ANGHIARI E STIA - CREDITO COOPERATIVO - SOCIETA' COOPERATIVA
8354	BANCA	BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI AVETRANA - SOCIETA' COOPERATIVA
8356	BANCA	BANCA DI CREDITO COOPERATIVO PORDENONESE E MONSILE - SOCIETA' COOPERATIVA
8358	BANCA	BANCA DI PESCIA E CASCINA - CREDITO COOPERATIVO - SOCIETA' COOPERATIVA
8362	BANCA	BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI ARBOREA - SOCIETA' COOPERATIVA
8378	BANCA	BCC CAMPANIA CENTRO - CASSA RURALE ED ARTIGIANA - SOCIETA' COOPERATIVA
8381	BANCA	BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI BELLEGRA SOCIETA' COOPERATIVA
8386	BANCA	CASSA RURALE ED ARTIGIANA DI BINASCO - CREDITO COOPERATIVO SOCIETA' COOPERATIVA
8399	BANCA	BANCA DELLE TERRE VENETE CREDITO COOPERATIVO SOCIETA' COOPERATIVA
8404	BANCA	BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI BUSTO GAROLFO E BUGUGGIATE - SOCIETA' COOPERATIVA
8430	BANCA	CASSA RURALE ED ARTIGIANA DI CANTU' BANCA DI CREDITO COOPERATIVO - SOCIETA' COOPERATIVA
8431	BANCA	BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI CAPACCIO PAESTUM E SERINO SOCIETA' COOPERATIVA
8434	BANCA	BANCA DI CREDITO COOPERATIVO ABRUZZESE - CAPPELLE SUL TAVO SOCIETA' COOPERATIVA
8437	BANCA	BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DEL BASSO SEBINO - SOCIETA' COOPERATIVA
8440	BANCA	BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI CARATE BRIANZA E TREVIGLIO - SOCIETA' COOPERATIVA

8441	BANCA	CREDITO COOPERATIVO DI CARAVAGGIO ADDA E CREMASCO - CASSA RURALE - SOCIETA' COOPERATIVA
8445	BANCA	BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI TERRA D'OTRANTO - SOCIETA' COOPERATIVA
8450	BANCA	BANCA ALPI MARITTIME CREDITO COOPERATIVO CARRU' SOCIETA' COOPERATIVA PER AZIONI
8452	BANCA	BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI VENEZIA, PADOVA E ROVIGO - BANCA ANNIA SOCIETA' COOPERATIVA
8453	BANCA	BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI MILANO - SOCIETA' COOPERATIVA
8454	BANCA	CREDITO PADANO BANCA DI CREDITO COOPERATIVO - SOCIETA' COOPERATIVA
8456	BANCA	BANCA DEI SIBILLINICREDITO COOPERATIVO DI CASAVECCHIA - SOCIETA' COOPERATIVA
8457	BANCA	CREDITO COOPERATIVO VALDARNO FIORENTINO BANCA DI CASCIA - SOCIETA' COOPERATIVA
8469	BANCA	CASSA RURALE ED ARTIGIANA DI CASTELLANA GROTTA - CREDITO COOPERATIVO - SOCIETA' COOPERATIVA
8473	BANCA	BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI CASTIGLIONE MESSER RAIMONDO E PIANELLA - SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA
8474	BANCA	BANCA DEL PICENO CREDITO COOPERATIVO - SOCIETA' COOPERATIVA
8514	BANCA	BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DELL'OGGIO E DEL SERIO - SOCIETA' COOPERATIVA
8515	BANCA	BANCA DELLA VALSASSINA CREDITO COOPERATIVO - SOCIETA' COOPERATIVA
8519	BANCA	BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI FANO - SOCIETA' COOPERATIVA
8530	BANCA	BCC DI ALBA, LANGHE, ROERO E DEL CANAVESE S.C
8537	BANCA	CREDITO COOPERATIVO CASSA RURALE ED ARTIGIANA DI ERCHIE SOCIETA' COOPERATIVA
8542	BANCA	CREDITO COOPERATIVO RAVENNATE, FORLIVESE E IMOLESE SOCIETA' COOPERATIVA
8549	BANCA	BANCA DI FILOTTRANO - CREDITO COOPERATIVO DI FILOTTRANO E CAMERANO - SOCIETA' COOPERATIVA
8554	BANCA	BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI GAUDIANO DI LAVELLO SOCIETA' COOPERATIVA
8562	BANCA	BANCA DI PISA E FORNACETTE CREDITO COOPERATIVO - SOCIETA' COOPERATIVA PER AZIONI
8572	BANCA	BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI GAMBATESA - SOCIETA' COOPERATIVA
8575	BANCA	BANCA DI CREDITO COOPERATIVO AGROBRESCIANO - SOCIETA' COOPERATIVA
8597	BANCA	BCC BASILICATA - CREDITO COOPERATIVO DI LAURENZANA E COMUNI LUCANI - SOCIETA' COOPERATIVA
8601	BANCA	BANCA DI CREDITO COOPERATIVO VALLE DEL TORTO SOCIETA' COOPERATIVA
8603	BANCA	BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI LEVERANO SOCIETA' COOPERATIVA
8606	BANCA	BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI CANOSA - LOCONIA SOCIETA' COOPERATIVA
8618	BANCA	BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI LEZZENO (COMO) - SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA
8673	BANCA	CHIANTIBANCA - CREDITO COOPERATIVO - S.C.
8676	BANCA	BCC DEL GARDA - BANCA DI CREDITO COOPERATIVO COLLI MORENICI DEL GARDA - SOCIETA' COOPERATIVA
8679	BANCA	BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI MOZZANICA - SOCIETA' COOPERATIVA

8688	BANCA	BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI MARINA DI GINOSA - SOCIETA' COOPERATIVA
8693	BANCA	BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI NETTUNO - SOCIETA' COOPERATIVA
8700	BANCA	BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DEL METAURO - SOCIETA' COOPERATIVA
8704	BANCA	BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI OSTRA E MORRO D'ALBA - SOCIETA' COOPERATIVA
8705	BANCA	BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI OSTRA VETERE SOCIETA' COOPERATIVA
8706	BANCA	BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI OSTUNI - SOCIETA' COOPERATIVA
8713	BANCA	BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI PACHINO - SOCIETA' COOPERATIVA
8715	BANCA	BANCA DI UDINE CREDITO COOPERATIVO - SOCIETA' COOPERATIVA
8717	BANCA	CREDITO COOPERATIVO - CASSA RURALE ED ARTIGIANA DI PALIANO - SOCIETA' COOPERATIVA
8726	BANCA	BANCA VERSILIA LUNIGIANA E GARFAGNANA - CREDITO COOPERATIVO - SOCIETA' COOPERATIVA
8731	BANCA	BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI PERGOLA E CORINALDO - SOCIETA' COOPERATIVA
8732	BANCA	BANCA DI CREDITO COOPERATIVO VICENTINO - POJANA MAGGIORE (VICENZA) - SOCIETA' COOPERATIVA
8736	BANCA	BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI PONTASSIEVE - SOCIETA' COOPERATIVA
8747	BANCA	BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI PRATOLA PELIGNA (L'AQUILA) - SOCIETA' COOPERATIVA
8749	BANCA	CENTROMARCA BANCA - CREDITO COOPERATIVO DI TREVISO E VENEZIA, SOCIETA' COOPERATIVA PER AZIONI
8765	BANCA	BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI RECANATI E COLMURANO - SOCIETA' COOPERATIVA
8769	BANCA	BANCA DI RIPATRANSONE E DEL FERMANO - CREDITO COOPERATIVO - SOCIETA' COOPERATIVA
8770	BANCA	CASSA RURALE ED ARTIGIANA DI RIVAROLO MANTOVANO (MANTOVA) CREDITO COOPERATIVO - SOCIETA' COOPERATIVA
8787	BANCA	BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DELLA PROVINCIA ROMANA SOCIETA' COOPERATIVA
8807	BANCA	BCC VENETA - CREDITO COOPERATIVO - SOCIETA' COOPERATIVA
8811	BANCA	BANCA DEL VALDARNO - CREDITO COOPERATIVO - SOCIETA' COOPERATIVA
8826	BANCA	BANCA DI PESARO CREDITO COOPERATIVO - SOCIETA' COOPERATIVA
8844	BANCA	BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI SANTERAMO IN COLLE - SOCIETA' COOPERATIVA
8851	BANCA	TERRE ETRUSCHE DI VALDICHIANA E DI MAREMMA - CREDITO COOPERATIVO- S.C.
8855	BANCA	BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI SCAFATI E CETARA SOCIETA' COOPERATIVA
8873	BANCA	BANCA DI CREDITO COOPERATIVO APPULO LUCANA - SOCIETA' COOPERATIVA
8877	BANCA	BANCA DI CREDITO COOPERATIVO VENEZIA GIULIA SOCIETA' COOPERATIVA
8901	BANCA	BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI TRIUGGIO E DELLA VALLE DEL LAMBRO - SOCIETA' COOPERATIVA
8913	BANCA	BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DELLA VALLE DEL FITALIA - SOCIETA' COOPERATIVA
8922	BANCA	BANCA ALTA TOSCANA CREDITO COOPERATIVO - SOCIETA' COOPERATIVA
8940	BANCA	BANCA DI CREDITO COOPERATIVO BERGAMASCA E OROBICA - SOCIETA' COOPERATIVA

8946	BANCA	BANCA DON RIZZO - CREDITO COOPERATIVO DELLA SICILIA OCCIDENTALE - SOCIETA' COOPERATIVA
8951	BANCA	BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DEI COLLI ALBANI - SOCIETA' COOPERATIVA
8952	BANCA	BANCA DI CREDITO COOPERATIVO G. TONIOLO E SAN MICHELE DI SAN CATALDO (CALTANISSETTA) SOCIETA' COOPERATIVA
8969	BANCA	BANCA SAN FRANCESCO CREDITO COOPERATIVO SOCIETA' COOPERATIVA
8976	BANCA	BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DELLE MADONIE - SOCIETA' COOPERATIVA
8987	BANCA	BANCA DI CREDITO COOPERATIVO TERRA DI LAVORO - S. VINCENZO DE' PAOLI - SOCIETA' COOPERATIVA PER AZIONI
8988	BANCA	BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DEGLI ULIVI - TERRA DI BARI - SOCIETA' COOPERATIVA
8995	BANCA	RIVIERABANCA - CREDITO COOPERATIVO DI RIMINI E GRADARA - SOCIETA' COOPERATIVA
8997	BANCA	BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI SAN MARCO DEI CAVOTI E DEL SANNIO - CALVI - SOCIETA' COOPERATIVA
10640	BANCA	BCC FINANCING S.P.A.
15026	SOCIETA DI GESTIONE	BCC RISPARMIO&PREVIDENZA S.G.R.P.A.
31041	FINANZIARIA	ICCREA COVERED BOND S.R.L.
31047	FINANZIARIA	ICCREA COVERED BOND 2 S.R.L.
32655	FINANZIARIA	BCC FACTORING S.P.A.
32790	SOCIETA STRUMENTALE	BCC GESTIONE CREDITI SOCIETA' PER LA GESTIONE DEI CREDITI S.P.A.
33400	FINANZIARIA	BCC CREDITOCONSUMO S.P.A.
33638	FINANZIARIA	BCC RENT&LEASE S.P.A.
0	SOCIETA STRUMENTALE	BCC BENI IMMOBILI SRL
0	SOCIETA STRUMENTALE	BCC SERVIZI ASSICURATIVI S.R.L.
0	SOCIETA STRUMENTALE	BCC SINERGIA S.P.A.
0	SOCIETA STRUMENTALE	BCC SISTEMI INFORMATICI S.P.A.
0	SOCIETA STRUMENTALE	B.E.D. - BRIANZA ELABORAZIONE DATI - SERVIZI DI INFORMATICA DELLE BANCHE DI CREDITO COOPERATIVO DI LESMO E DI TRIUGGIO (GIA' CASSE RURALI ED ARTIGIANE) - SCRL
0	SOCIETA STRUMENTALE	BIT SERVIZI PER L'INVESTIMENTO SUL TERRITORIO S.P.A. O IN FORMA ABBREVIATA 'BIT S.P.A.'

6.2 Dipendenza all'interno del Gruppo

L'Emittente è la Capogruppo del Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea.

Iccrea Banca, in qualità di Capogruppo del Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea, ai sensi dell'articolo 37-bis del D.Lgs. 1° settembre 1993, n. 385 e successive modifiche, esercita, nel rispetto delle finalità mutualistiche e sulla base del contratto di coesione sottoscritto con le Banche Affiliate, l'attività di direzione e di coordinamento sulle stesse Banche Affiliate, emanando disposizioni vincolanti anche per l'esecuzione delle istruzioni impartite dalle competenti Autorità di Vigilanza e per l'attuazione del contratto di coesione.

L'Emittente esercita, altresì, l'attività di direzione e coordinamento anche sulle altre società controllate dalla Capogruppo.

7 INFORMAZIONI SULLE TENDENZE PREVISTE

7.1 Cambiamenti negativi sostanziali delle prospettive dell'Emittente e cambiamenti significativi dei risultati finanziari del Gruppo

Iccrea Banca S.p.A. attesta che dal 30 giugno 2025 data dell'ultimo bilancio dell'Emittente sottoposto alla revisione contabile limitata e pubblicato, non si sono verificati cambiamenti negativi sostanziali delle sue prospettive.

L'Emittente attesta altresì che dal 30 settembre 2025, data della fine dell'ultimo trimestre e fino alla data del presente Documento di Registrazione, non si sono verificati cambiamenti significativi dei risultati finanziari del Gruppo.

7.2 Informazioni su tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente almeno per l'esercizio in corso

Iccrea Banca S.p.A. dichiara che non è a conoscenza di tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente, almeno per l'esercizio in corso fermo restando le incertezze sullo scenario che potrebbero essere indotte in particolare dal perdurare del conflitto Russia-Ucraina, dallo stato di tensione in Medioriente e dalle politiche USA sui dazi ancora incerte e loro impatti sul commercio internazionale. Ciò premesso, con riferimento all'andamento operativo del Gruppo nel primo trimestre 2025, si segnala che i risultati e i KPI di riferimento strategico risultano in linea con gli obiettivi di Piano.

I risultati parziali del primo anno di piano sulla qualità del credito, sui livelli di patrimonializzazione e sulle poste patrimoniali riferibili alle attività di business hanno evidenziato un sostanziale allineamento ai valori attesi. La redditività è risultata in linea con le attese nel suo complesso e nelle sue principali determinanti.

Cionondimeno, il contesto esterno continuerà inevitabilmente a costituire un fattore di condizionamento rilevante tenuto conto dell'incertezza dello scenario macroeconomico e, anche nel nuovo esercizio, le variabili esogene continueranno inevitabilmente a rappresentare un fattore di potenziale condizionamento dei risultati.

In conclusione, benché non sussistano impatti significativi su Iccrea Banca correlati all'esposizione diretta del Gruppo verso i paesi in conflitto, tuttavia, in merito agli effetti indiretti, tenuto conto degli elementi di assoluta aleatorietà riguardo la durata e l'evoluzione del conflitto Russia-Ucraina e dello stato di tensione in Medioriente e delle loro conseguenze sugli scenari macro-economici e fermo restando che il Gruppo ha tempestivamente attivato una serie di azioni, nei processi istruttori, di monitoraggio e di controllo del credito volte ad analizzare e mitigare il rischio indiretto su imprese e famiglie, allo stato attuale, non è possibile escludere effetti negativi per il Gruppo.

Analogamente non è possibile escludere impatti negativi sul Gruppo derivanti dalle politiche USA sui dazi che potrebbero riverberare i loro effetti sulla capacità delle imprese di mantenere un'adeguata capacità reddituale e sulla capacità di spesa e di risparmio delle famiglie.

8 PREVISIONI O STIME DEGLI UTILI

Il presente Documento di Registrazione non include previsioni o stime degli utili.

9 ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE E DI VIGILANZA

9.1 Nome, indirizzo e funzioni presso l'Emittente dei membri del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e dell'Organo di Direzione e di sorveglianza con indicazione delle principali attività da essi esercitate al di fuori dell'Emittente, allorché siano significative riguardo l'Emittente

Consiglio di Amministrazione

Iccrea Banca S.p.A. adotta il sistema di amministrazione tradizionale di cui all'articolo 2380, primo comma del Codice Civile.

Il Consiglio di Amministrazione di Iccrea Banca è composto da quindici componenti, fra i quali il Presidente nominato dall'Assemblea ed un Vicepresidente con funzioni di Vicario nominato dal Consiglio di Amministrazione su indicazione del Presidente. L'Assemblea ordinaria di Iccrea Banca, tenutasi in data 15 maggio 2025, ha provveduto al rinnovo dei membri del Consiglio di Amministrazione per il prossimo triennio, che resteranno in carica fino alla data dell'Assemblea convocata per approvare il bilancio d'esercizio 2027.

I componenti del Consiglio di Amministrazione in carica alla data di approvazione del presente Documento di Registrazione e l'elenco delle principali attività da essi esercitate al di fuori dell'Emittente, in quanto significative avuto riguardo all'Emittente, sono indicati nella seguente tabella:

Cognome e Nome	Carica ricoperta in Iccrea Banca S.p.A.	Principali attività esercitate al di fuori dell'Emittente, in quanto significative riguardo all'Emittente
Maino Giuseppe	Presidente	Presidente: BCC di Milano S.C., Fondazione BCC Milano; Vicepresidente: Federazione Lombarda delle BCC S.C.; Consigliere: Federcasse-Federazione Italiana CRA-BCC, Tertio Millennio ETS, Consigliere e Membro C.E.: ABI.
Fiordelisi Teresa	Vicepresidente Vicario	Presidente: BCC Basilicata, IDEE Associazione delle Donne del Credito Cooperativo; Consigliere: Federcasse-Federazione Italiana BCC/CRA, Federazione BCC Puglia e Basilicata S.C., ECRA Edizioni del Credito Cooperativo, Fondazione Tertio Millennium ETS;
Carri Francesco	Vicepresidente	Presidente: Terre Etrusche di Valdichiana e di Maremma Credito Cooperativo S.C.; Consigliere: Federazione Toscana BCC s.c.r.l., Fondazione Tertio Millennio ETS, Fondazione Manlio Brozzi Onlus; Presidente Collegio Sindacale: Terme di Saturnia S.p.A.
Benabdallah Nadia	Consigliere Indipendente e Componente C.E.	
Cappiello Laura	Consigliere Indipendente	Consigliere: Digital Value SpA, Fondazione Prada, Juventus Football Club SpA., <u>Cold Chain Capital Holdings Europe SPA.</u>
Elefanti Marco	Consigliere Indipendente	Consigliere: Istituto della Enciclopedia Italiana fondata da Giovanni Treccani Spa; Sindaco effettivo: Fincantieri Nextech S.p.A. Presidente Collegio Sindacale: Egea Holding Spa.
Gambi Giuseppe	Consigliere	Presidente: C.C. Ravennate, Forlivese e Imolese S.C.; Presidente Collegio Sindacale: Fondo Sviluppo S.p.A., Conserve Italia S.C.; Consigliere: Federazione delle BCC dell'Emilia-Romagna, Cedecra S.r.l., Camera di Commercio di Ferrara e Ravenna, Confcooperative-Unione Territoriale della Romagna.

Longhi Maurizio	Consigliere e Presidente C.E.	Presidente: BCC di Roma S.C, Banca per lo Sviluppo della Cooperazione di Credito S.p.A., Federazione delle BCC di Lazio, Umbria e Sardegna, CRAMAS Società di Mutuo Soccorso; Consigliere: Federcasse-Federazione Italiana CRA-BCC, Fondazione BCC Roma, Fondo di Garanzia Obbligazionisti, Fondo Garanzia Istituzionale, Camera di Commercio di Roma, Fondazione Enzo Badioli.
Manzo Amedeo	Consigliere	Presidente: BCC di Napoli, BCC Servizi Assicurativi, Federazione Banche di Comunità CC Campania e Calabria; Vice Presidente: Spici srl, Fabbrica Italiana per l'innovazione S.c.a.r.l., M.A.S. Mutua Assistenza Sanitaria (Società di Mutuo Soccorso); Consigliere: Federcasse - Federazione italiana CRA - BCC, Confcooperative, Fondazione in Nome della Vita ONLUS; Amministratore Unico: Napoli Holding srl.
Ottoboni Roberto	Consigliere e Componente C.E.	Presidente: Bcc dell'Oglio e del Serio; Vicepresidente Vicario: Federazione Lombarda delle BCC;
Petrini Paola	Consigliere	Presidente: BCC Ostra e Morro d'Alba; Presidente Collegio Sindacale: Federazione Marchigiana BCC, Istituto Diocesano Sostentamento Clero di Sinigaglia; Sindaco effettivo: Paul S.p.A., Cassa Mutua Nazionale BCC; Consigliere: Associazione Idee Donne del Credito Cooperativo.
Piva Flavio	Consigliere e Componente C.E.	Presidente: BCC Veneta C.C., Federazione Veneta delle BCC SC, BCC Vita; Consigliere: Federcasse-Federazione Italiana CRA-BCC, Aeroporto V. Catullo di Verona Villafranca SpA, Arena di Verona s.r.l..
Rimoldi Enrica	Consigliere Indipendente	Sindaco effettivo: Istituto della Enciclopedia Italiana Giovanni Treccani SpA; Board Member e tesoriere: INSEAD Alumni Association of Italy; Supervisory Board member and Chairwoman of the It Committee: JSB "UKRGASBANK"; Presidente Collegio Sindacale e OdV: UniCredit RE Services S.p.A ; Consigliere: International Women's Forum - Northern Italy, Fondazione Rebecca ETS
Stra Pierpaolo	Consigliere e Componente C.E.	Vicepresidente C.d.A. e Presidente C.E. BCC di Alba, Langhe, Roero e del Canavese S.C.; Presidente: BCC SINERGIA S.p.A.; Presidente Collegio Sindacale: Valenza Rete Gas S.p.A.; Sindaco effettivo: Egea Commerciale S.R.L, Alta Langhe Servizi S.p.A.; Consigliere Delegato: Dimar S.p.A; Consigliere: Fondazione Banca d'Alba ETS, Fondazione Banca del Canavese, Dimar S.p.A.
Zoni Laura	Consigliere Indipendente	

Gli aggiornamenti relativi alle informazioni del Consiglio di Amministrazione saranno di volta in volta pubblicati sul [sito internet](#) dell'Emittente.

Tutti i membri del Consiglio di Amministrazione risultano in possesso dei requisiti di professionalità, onorabilità ed indipendenza previsti dalle disposizioni normative e regolamentari pro tempore vigenti e, ai fini della carica svolta, sono domiciliati presso la sede sociale dell'Emittente.

Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale di Iccrea Banca è composto da tre componenti effettivi e due supplenti, nominati dall'Assemblea la quale, tra di essi, designa il Presidente. L'Assemblea ordinaria di Iccrea Banca, tenutasi in data 15 maggio 2025, ha provveduto al rinnovo dei membri del Collegio Sindacale per il prossimo triennio che resteranno in carica fino alla data dell'Assemblea convocata per approvare il bilancio d'esercizio 2027.

A partire dal 23 aprile 2013 il Collegio Sindacale di Iccrea Banca ha assunto il ruolo di Organismo di Vigilanza ai fini del D.Lgs. 231/01.

La seguente tabella riporta l'elenco dei membri del Collegio Sindacale dell'Emittente e le principali attività da essi esercitate al di fuori dell'Emittente, in quanto significative avuto riguardo all'Emittente alla data di approvazione del presente Documento di Registrazione.

Cognome e Nome	Carica ricoperta in Iccrea Banca S.p.A.	Principali attività esercitate al di fuori dell'Emittente, in quanto significative riguardo all'Emittente
Zanardi Barbara	Presidente	Presidente Collegio Sindacale: BCC Rent&Lease SpA., Cap Design SpA, Zanotta S.p.A., Fondo Pegaso, Hawort Italy Holding S.r.l.; Presidente Collegio Revisori: Utilitalia; Sindaco effettivo: Federcalcio Servizi Srl, Cassina SpA, Poltrona Frau, SpA, Ineos Manufacturing Italia S.p.A.; Revisore: Università Cattolica del Sacro Cuore, Fondazione Policlinico Universitario Agostino Gemelli IRCCS
Andriolo Riccardo	Sindaco effettivo	Sindaco Unico: BCC Servizi Assicurativi; Sindaco effettivo: BCC Risparmio e Previdenza SGRpA, , Presidente Collegio Sindacale: BCC Assicurazioni Alpes Srl, Clessidra Private Equity SGR SpA, Alpes Srl, Kervis SGR S.p.A.;
Capuano Claudia	Sindaco effettivo	Componente del Consiglio di Sorveglianza: MFLaw StapA; Sindaco effettivo: BCC Leasing SpA, BCC Financing SpA;
Cignolini Michela	Sindaco supplente	Consigliere: Pro net-Srl, Socio amministratore: Sicilotti Associati – Dottori Commercialisti; Sindaco effettivo: BCC Rent & Lease, Adacta Advisory SpA., Danieli Construction Int. S.p.A., Findan S.p.A., D.I.L. S.p.A., Acciaierie Bertoli Safau S.p.A.
Rocchetti Vittorio	Sindaco supplente	Revisore unico: Elettrotecnica Pergolo S.r.l., Ga.Ma. S.p.A., Securitas Holding S.r.l.; Presidente Collegio Sindacale: Amico & Co. S.r.l., Amico Loano S.r.l., Amico Servizi S.r.l., Fos Holding S.p.A., Fos S.p.A., Di.Far. S.p.A., F.Ili Tossini S.r.l., Panificio Pasticceria Tossini 1 S.p.A., Panificio Pasticceria Tossini 2 S.p.A., Pitturazioni Navali Industriali S.r.l., T. Mariotti S.p.A., Tecmarket Servizi S.p.A, Baosteel Italia Distribution Center S.p.A.; Sindaco Effettivo: Algo S.p.A., BGS Club S.p.A.c S.p.A., Bonifanti S.p.A., Carpeneto S.r.l., Genova Industrie Navali S.p.A., Gerolamo Scorza S.p.A., Igino Mazzola S.p.A., Lima S.r.l., Numia S.p.A., Selvi S.p.A., Unoenergy Saving Solutions S.p.A., Villa Montallegro S.p.A., Boero Bartolomeo S.p.A., Officine Meccaniche Navali e Fonderie San Giorgio del Porto S.p.A.; Consigliere: Alfio Bardolla Training Group SpA., Smart Business Lab Srl.

Gli aggiornamenti relativi alle informazioni del Collegio Sindacale saranno di volta in volta pubblicati sul [sito internet](#) dell'Emittente.

Tutti i membri del Collegio Sindacale sono iscritti nel registro dei revisori legali dei conti istituito presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze e risultano in possesso dei requisiti di professionalità, onorabilità ed indipendenza previsti dalle disposizioni normative e regolamentari pro tempore vigenti e, ai fini della carica svolta, sono domiciliati presso la sede sociale dell'Emittente.

Organo di Direzione

Con riferimento all'Organo di Direzione, il Consiglio di Amministrazione di Iccrea Banca ha nominato il Direttore Generale in data 17 giugno 2019, il Vicedirettore Generale Vicario in data 9 ottobre 2020 e il Vicedirettore Generale in data 16 gennaio 2020.

La seguente tabella riporta l'elenco dei componenti dell'Organo di Direzione e le principali attività da essi esercitate al di fuori dell'Emittente, in quanto significative riguardo all'Emittente, alla data di approvazione del presente Documento di Registrazione.

Cognome e Nome	Carica ricoperta in Iccrea Banca S.p.A.	Principali attività esercitate al di fuori dell'Emittente, in quanto significative riguardo all'Emittente
Mauro Pastore	Direttore Generale	Consigliere: Comitato Gestione Fondo Temporaneo CC., ABI.
Francesco Romito	Vicedirettore Generale Vicario	
Pietro Galbiati	Vicedirettore Generale	Presidente: BCC Sistemi Informatici S.p.A; Vicepresidente: Numia SpA, Numia Group SpA; Consigliere: Pitagora SpA., Bancomat S.p.A.

Gli aggiornamenti relativi alle informazioni della Direzione Generale saranno di volta in volta pubblicati sul [sito internet](#) dell'Emittente.

Tutti i membri della Direzione Generale di Iccrea Banca S.p.A. sono, ai fini della carica svolta, domiciliati presso la sede sociale dell'Emittente.

9.2 Conflitti di interesse degli Organi di Amministrazione, di Direzione e di Vigilanza

Per quanto a conoscenza dell'Emittente, nessun membro del Consiglio di Amministrazione, dell'Organo di Direzione e del Collegio Sindacale dell'Emittente è portatore di potenziali conflitti di interessi tra gli obblighi derivanti dalla carica o dalla qualifica ricoperta all'interno dell'Emittente o del Gruppo di appartenenza e i propri interessi privati e/o altri obblighi, salvo quelli eventualmente inerenti le operazioni sottoposte ai competenti organi di Iccrea Banca S.p.A. e delle società facenti parte del Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea, in stretta osservanza della normativa vigente.

I componenti degli organi di amministrazione, direzione e controllo di Iccrea Banca S.p.A. sono, infatti, tenuti all'adempimento delle disposizioni di seguito richiamate volte a disciplinare fattispecie rilevanti sotto il profilo della sussistenza di un interesse specifico al perfezionamento di un'operazione, quali specificatamente:

- i) l'articolo 136 del TUB (obbligazioni degli esponenti bancari) che impone l'adozione di una particolare procedura autorizzativa nel caso in cui un esponente contragga obbligazioni direttamente o indirettamente con la banca che amministra, dirige o controlla;
- ii) articolo 53 del TUB e disposizioni attuative adottate dalla Banca d'Italia, con particolare riferimento alle disposizioni di vigilanza sui rapporti con soggetti collegati
- iii) l'articolo 2391 del Codice Civile (interessi degli amministratori);
- iv) l'articolo 2391-bis del Codice Civile (Operazioni con parti correlate).

L'Emittente e i suoi organi hanno adottato misure e procedure interne per garantire il rispetto delle disposizioni sopra indicate.

Per le informazioni sulle "Operazioni con parti correlate" si rinvia alla Parte "H" della Nota Integrativa del bilancio di esercizio chiuso al 30 giugno 2025 del Gruppo (pag. 281 e seguenti).

10 PRINCIPALI AZIONISTI

10.1 Informazioni relative agli assetti proprietari

Alla data del Documento di Registrazione, Iccrea Banca S.p.A. è una Società per Azioni Capogruppo del Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea.

Di seguito si riporta la tabella contenente le partecipazioni al capitale sociale di Iccrea Banca:

PARTECIPAZIONI AL CAPITALE SOCIALE		%
Banche di Credito Cooperativo/Cassa Rurale		97,49
Casse Centrali		0,26
Federazioni (con Federcasse)		0,99
Enti diversi		1,26

11 INFORMAZIONI FINANZIARIE RIGUARDANTI LE ATTIVITA' E LE PASSIVITA', LA SITUAZIONE FINANZIARIA E I PROFITTI E LE PERDITE DELL'EMITTENTE

11.1 Informazioni finanziarie relative agli esercizi passati

11.1.1 Informazioni finanziarie sottoposte a revisione contabile relative agli ultimi due esercizi

Le informazioni finanziarie relative all'Emittente sono contenute nei documenti finanziari incorporati mediante riferimento – ai sensi dell'art. 19 del Regolamento Prospetto – al presente Documento di Registrazione relativi ai bilanci consolidati del Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea (chiusi al 31 dicembre 2024 ed al 31 dicembre 2023) e bilanci intermedi consolidati del Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea (chiusi al 30 giugno 2025 ed al 30 giugno 2024).

Tali documenti finanziari sono messi a disposizione del pubblico per la consultazione sul sito internet della Banca al seguente link <https://www.iccreabanca.it/it-IT/Pagine/bilanci.aspx>

Al fine di individuare agevolmente alcuni specifici elementi informativi dei bilanci consolidati del Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea chiusi al 31 dicembre 2024 ed al 31 dicembre 2023 si riporta qui di seguito un sintetico sommario.

Bilancio consolidato del Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea

Informazioni finanziarie	Bilancio chiuso al 31/12/2024	Bilancio chiuso al 31/12/2023
Stato Patrimoniale	305	109
Conto Economico	307	111
Rendiconto Finanziario	311	115
Prospetto di Variazione del Patrimonio Netto	309	113
Nota Integrativa	313	117
di cui Politiche Contabili	315	119
di cui Rischi e Politiche di copertura	457	257
Relazione della Società di Revisione legale dei conti	625	415

11.1.2 Modifica della data di riferimento contabile

L'Emittente non ha modificato la data di riferimento contabile rispetto agli esercizi passati.

11.1.3 Principi contabili

Le informazioni finanziarie dell'Emittente sono redatte applicando i principi contabili internazionali IAS/IFRS come recepiti nell'Unione Europea con il Regolamento (CE) 1606/2002.

11.1.4 Modifiche della disciplina contabile

L'Emittente continuerà a predisporre il bilancio di esercizio in conformità ai principi contabili internazionali IAS/IFRS, in continuità di valori rispetto a quelli presentati nel presente Documento di Registrazione.

Le informazioni finanziarie sottoposte a revisione contabile relative all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 sono presentate e redatte in una forma coerente con la disciplina contabile che sarà adottata per i successivi bilanci dell'Emittente.

11.1.5 Informazioni finanziarie redatte in conformità ai principi contabili nazionali

Le informazioni finanziarie dell'Emittente sono redatte applicando i principi contabili internazionali IAS/IFRS.

11.1.6 Bilancio consolidato

L'Emittente redige anche il bilancio consolidato. Le informazioni finanziarie presentate nel Documento di Registrazione, sono quelle relative ai bilanci consolidati al 31 dicembre 2024, al 31 dicembre 2023, al 30

giugno 2025 ed al 30 giugno 2024.

11.1.7 Data delle informazioni finanziarie

Il Documento di Registrazione, al presente capitolo 11, paragrafo 11.2 include mediante riferimento i risultati finanziari al 30 giugno 2025, che risulta essere l'ultima data del bilancio sottoposto a revisione contabile limitata da parte della Società di Revisione Forvis Mazars.

11.2 Informazioni finanziarie infrannuali

Le informazioni finanziarie infrannuali sono contenute nei bilanci intermedi consolidati del Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea chiusi al 30 giugno 2025 ed al 30 giugno 2024 inclusi nel Documento di Registrazione mediante riferimento ai sensi dell'art. 19 del Regolamento Prospetto.

I bilanci intermedi consolidati sono sottoposti a revisione contabile limitata e sono consultabili sul sito internet dell'Emittente www.iccreabanca.it nell'apposita sezione <https://www.iccreabanca.it/it-IT/Pagine/bilanci.aspx> che viene aggiornata periodicamente con le relative situazioni contabili di volta in volta approvate, fermi restando gli obblighi di cui all'articolo 23 del Regolamento Prospetti in merito all'eventuale redazione di un supplemento.

Al fine di agevolare l'individuazione dell'informativa nella documentazione contabile, si indicano di seguito le pagine delle principali sezioni dei bilanci intermedi consolidati del Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea chiusi al 30 giugno 2025 ed al 30 giugno 2024.

Informazioni finanziarie	Bilancio intermedio al 30/06/2025	Bilancio intermedio al 30/06/2024
Stato Patrimoniale	Pag. 95	Pag. 99
Conto Economico	Pag. 97	Pag. 101
Rendiconto Finanziario	Pag. 101	Pag. 105
Prospetto di Variazione del Patrimonio Netto	Pag. 99	Pag. 103
Nota Illustrativa	Pag. 103	Pag. 107
di cui Politiche Contabili	Pag. 105	Pag. 109
di cui Rischi e Politiche di copertura	Pag. 221	Pag. 223
Relazione della Società di Revisione legale dei conti	Pag. 305	Pag. 303

Il Bilancio intermedio al 30 giugno 2025 e i relativi schemi contabili e gestionali sono stati approvati dal Consiglio di Amministrazione il 22 settembre 2025 e oggetto di successiva pubblicazione sul sito internet dell'Emittente. Tale bilancio è stato esaminato dalla Società di Revisione Forvis Mazars che ha effettuato la revisione contabile limitata dello stesso.

Il Piano strategico 2025-2027, approvato il 26 marzo 2025 dal Consiglio di Amministrazione di Iccrea Banca e contenuto nella Relazione sulla Gestione della Relazione finanziaria consolidata semestrale al 30 giugno 2025, non è incorporato mediante riferimento nel presente Documento di Registrazione.

In data 12 novembre 2025 il Consiglio di Amministrazione di Iccrea Banca ha esaminato i risultati consolidati del Gruppo BCC al 30 settembre 2025. Il relativo Comunicato Stampa risulta incluso mediante riferimento al presente Documento di Registrazione.

I prospetti contabili consolidati al 30 settembre 2025 sono stati sottoposti a revisione contabile limitata da parte della Società di Revisione Forvis Mazars S.p.A. ai soli fini del rilascio dell'attestazione prevista dall'art.26, comma 2, del Regolamento (UE) n.575/2013 del 26 giugno 2013 (CRR) e della Decisione della Banca Centrale Europea n.2015/656. Trattasi, in particolare, dell'attestazione necessaria ai fini dell'istanza da trasmettere a BCE per l'inclusione del risultato del periodo nel capitale primario di classe 1 (CET1).

11.3 Revisione delle informazioni finanziarie annuali relative agli esercizi passati

11.3.1 Revisione contabile e redazione delle informazioni finanziarie

Le informazioni finanziarie annuali relative agli esercizi passati sono sottoposte a revisione contabile indipendente.

Le relazioni di revisione sono state redatte conformemente alla Dlgs 39/2010 e al Regolamento (UE) n. 537/2014.

La Società di Revisione Forvis Mazars ha espresso un giudizio senza rilievi con apposita relazione per il bilancio consolidato del Gruppo relativo agli esercizi 2024 e 2023, nonché conclusioni senza rilievi per i bilanci intermedi consolidati del Gruppo chiusi al 30 giugno 2025 ed al 30 giugno 2024, soggetti a revisione contabile limitata.

11.3.2 Eventuali altre informazioni contenute nel Documento di Registrazione controllate dai revisori legali dei conti

Oltre alle informazioni contenute nelle relazioni dei revisori legali dei conti, nessuna delle altre informazioni contenute nel Documento di Registrazione è stata sottoposta alla revisione legale dei conti.

11.3.3 Informazioni finanziarie contenute nel Documento di Registrazione eventualmente non estratte dai bilanci dell'Emittente sottoposti a revisione

Le informazioni finanziarie contenute nel Documento di Registrazione sono state estratte dai bilanci consolidati del Gruppo al 31 dicembre 2024, al 31 dicembre 2023, al 30 giugno 2025 ed al 30 giugno 2024 sottoposti entrambi a revisione contabile ad eccezione dell'informativa sulle grandi esposizioni, di cui al paragrafo B.2 *“Rischio di concentrazione degli impieghi”* e dei dati di cui al paragrafo B.4 *“Rischio di esposizione nei confronti di titoli di debito emessi da stati sovrani”*.

11.4 Procedimenti giudiziari e arbitrali

Nel corso dei dodici mesi precedenti la data di approvazione del Documento di Registrazione non vi sono stati procedimenti amministrativi, giudiziari o arbitrali (compresi i procedimenti pendenti o previsti di cui l'Emittente sia a conoscenza) che possano avere, o che abbiano avuto di recente, rilevanti ripercussioni sulla situazione finanziaria o la redditività dell'Emittente.

Tuttavia, Iccrea Banca S.p.A., alla data del Documento di Registrazione, risulta coinvolta in procedimenti amministrativi, giudiziari o arbitrali riconducibili per caratteristiche all'attività ordinaria da essa svolta.

Posto che l'esito di tali procedimenti risulta di difficile previsione, l'Emittente non ritiene che gli eventuali oneri rivenienti da tali rivendicazioni potranno penalizzare significativamente il risultato dell'esercizio o la situazione finanziaria della Banca.

Ad ogni modo, sulla base di una valutazione del potenziale rischio derivante da tali controversie, al 31 dicembre 2024 risultano accantonati al “Fondo per Rischi ed Oneri” del bilancio individuale 149.906 migliaia di euro (155.567 migliaia di euro al 31 dicembre 2023), di questi 32.582 migliaia di euro (23.894 migliaia di euro al 31 dicembre 2023) sono relativi alla copertura del “Rischio di credito di impegni e garanzie finanziarie rilasciate”, mentre tra gli “Altri fondi per rischi ed oneri” pari a 117.325 migliaia di euro (131.673 migliaia di euro al 31 dicembre 2023) sono ricompresi 2.473 migliaia di euro (2.162 migliaia di euro al 31 dicembre 2023) relativi a “controversie legali” (cfr. Nota Integrativa Sezione 10.1 Stato Patrimoniale-Passivo).

Accertamenti ispettivi e attività di vigilanza

Per quanto riguarda le attività ispettive avviate e/o in corso di svolgimento da parte della Vigilanza, se ne riporta di seguito un sintetico riepilogo:

- accertamento ispettivo in loco, condotto dalla Banca Centrale Europea a livello di Gruppo, con riferimento al rischio di credito e di controparte in materia di *asset quality* CRE (Commercial Real Estate), inclusa una

verifica di conformità al IFRS9, avviato in data 31 marzo 2022 e conclusosi in data 5 agosto 2022. In data 11 luglio 2023 è stata ricevuta la versione finale del rapporto ispettivo contenente i rilievi formulati dall'Autorità di Vigilanza ed in data 14 novembre 2023 è stata ricevuta la versione finale della "Follow-up Letter" contenente le raccomandazioni della 'BCE', a fronte delle quali Iccrea Banca ha trasmesso in data 19 dicembre 2023 il proprio piano di azione contenente le azioni di rimedio definite. Le attività di implementazione del complessivo Piano d'Azione, avente data di completamento prevista il 31 dicembre 2024, sono state dichiarate completate dalla banca nell'ambito dell'ultima rendicontazione periodica trasmessa in data 27 gennaio 2025.

- accertamento ispettivo in loco, condotto dalla Banca Centrale Europea a livello di Gruppo, avente ad oggetto il rischio informatico allo scopo di valutare la gestione delle operazioni informatiche, di progetti informatici e della sicurezza informatica, incluso ogni aspetto complementare relativo a tale finalità e oggetto, avviato in data 5 dicembre 2022 è conclusosi in data 24 febbraio 2023. In data 13 settembre 2023 è stata ricevuta e la versione finale del rapporto ispettivo contenente i rilievi formulati dall'Autorità di Vigilanza ed in data 14 novembre 2023 è stata ricevuta la versione finale della "Follow-up Letter" contenente le raccomandazioni della 'BCE', a fronte delle quali Iccrea Banca ha trasmesso in data 08 dicembre 2023 il proprio Piano di azione avente data di completamento inizialmente prevista il 31 dicembre 2024 e successivamente ripianificata su iniziativa della stessa 'BCE' al 30 giugno 2025 per n. 2 raccomandazioni, le cui ulteriori azioni di rimedio richieste sono state completate (entro la scadenza prevista);
- accertamento ispettivo in loco, condotto dalla Banca d'Italia a livello di Gruppo, mirato a valutare il rispetto della normativa in tema di trasparenza delle operazioni e correttezza delle relazioni con la clientela ai sensi degli artt. 54, 68 e 128 del D.Lgs. 385/1993, avviato in data 17 novembre 2022 e concluso in data 10 marzo 2023. A fronte della ricezione da parte della Banca d'Italia degli esiti degli accertamenti condotti, Iccrea Banca ha trasmesso in data 17 luglio 2023 – in qualità di Capogruppo – un riscontro al rapporto ispettivo con evidenza delle iniziative/attività individuate che sono attualmente in corso di implementazione;
- accertamento ispettivo in loco condotto dalla Consob dal 20 ottobre 2022 al 17 ottobre 2023 al fine di accertare lo stato di adeguamento alla normativa conseguente al recepimento della direttiva 2014/65/UE (cd. 'MiFID II'), con riguardo agli assetti procedurali definiti in materia di "*product governance*" e alle procedure per la valutazione dell'appropriatezza/adeguatezza delle operazioni effettuate per conto della clientela, nonché le modalità di suddivisione e di effettivo svolgimento dei controlli di conformità in esito all'esternalizzazione delle funzioni di compliance in capo a Iccrea Banca da parte delle singole Banche di Credito Cooperativo, con riferimento agli ambiti della valutazione di adeguatezza e della "*product governance*". A valle della ricezione in data 24 aprile 2024 degli esiti dell'accertamento ispettivo, è stato trasmesso in data 27 settembre 2024 il Piano di azione, avente data di completamento prevista il 30 settembre 2025, il quale è stato dichiarato completato dalla Banca nell'ambito dell'ultima rendicontazione periodica trasmessa in data 26 settembre 2025;
- accertamento ispettivo in loco condotto dalla Banca Centrale Europea dal 13 marzo 2023 al 9 giugno 2023 con riferimento alla governance interna e alla gestione dei rischi, al fine di sottoporre a verifica i suddetti ambiti nonché ogni aspetto complementare relativo a tali finalità e oggetto. In data 6 febbraio 2024 è stata ricevuta la versione finale del rapporto ispettivo contenente i rilievi formulati dall'Autorità di Vigilanza ed in data 6 giugno 2024 è stata ricevuta la versione finale della "Follow-up Letter" contenente le raccomandazioni della 'BCE', a fronte delle quali Iccrea Banca ha trasmesso in data 04 luglio 2024 il proprio Piano di azione, contenente le azioni di rimedio definite. Le attività di implementazione del complessivo Piano d'Azione, avente data di completamento prevista il 30 giugno 2025, sono state dichiarate completate dalla Banca nell'ambito dell'ultima rendicontazione periodica trasmessa in data 24 giugno 2025;
- verifica in loco condotta dalla Banca d'Italia – dal 05 al 08 giugno 2023 – sulle procedure utilizzate per gestire i prestiti bancari conferiti a garanzia delle operazioni di credito dell'Eurosistema. Gli esiti della

verifica sono stati ricevuti in data 16 ottobre 2023, a fronte dei quali Iccrea Banca ha fornito un riscontro in data 14 novembre 2023 con il dettaglio delle azioni di rimedio definite (data di completamento del Piano inizialmente prevista il 31 dicembre 2024). In data 08 agosto 2024 è stata comunicata la revisione del modello operativo A.BA.CO. all'interno del Gruppo ed in data 09 dicembre 2024 la conseguente ripianificazione delle attività progettuali. La Banca d'Italia è stata aggiornata periodicamente sugli stati di avanzamento del piano di rimedio. L'ultimo aggiornamento del piano è stato trasmesso in data 5 giugno 2025, evidenziando l'avvenuto completamento di tutte le azioni previste nel piano di evoluzione per la realizzazione del nuovo modello operativo, nel rispetto delle scadenze programmate, nonché l'adeguamento in termini di modalità e tempistiche di conduzione delle attività di controllo di secondo e di terzo livello da realizzare a completamento del Piano degli interventi;

- accertamento ispettivo in loco in materia di antiriciclaggio condotto dalla Banca d'Italia dal 5 giugno 2023 al 29 settembre 2023, i cui esiti sono stati ricevuti in data 18 dicembre 2023, a fronte dei quali Iccrea Banca ha trasmesso in data 12 febbraio 2024 il proprio riscontro al verbale ispettivo, con evidenza delle iniziative di rimedio definite, che sono attualmente in corso di implementazione (inviato in data 29 aprile 2025 a Banca d'Italia l'ultimo aggiornamento del piano);
- accertamento ispettivo in loco in materia di rischio di credito e di controparte condotto dalla Banca Centrale Europea dal 25 settembre 2023 al 15 dicembre 2023 allo scopo di valutare la conformità all'IFRS9, effettuare un esame della qualità del credito su determinati portafogli e valutare i processi inerenti al rischio di credito. In data 15 agosto 2024 è stata ricevuta la versione definitiva del rapporto ispettivo ed in data 22 novembre 2024 è stata ricevuta la versione finale della "Follow-up Letter" contenente le raccomandazioni della 'BCE', a fronte delle quali è stato trasmesso in data 20 dicembre 2024 il Piano di azione che è attualmente in corso di implementazione (data di completamento del Piano prevista il 31 dicembre 2025);
- accertamento ispettivo in loco, condotto dalla Banca Centrale Europea dal 7 ottobre 2024 al 13 dicembre 2024 in materia di rischio di tasso di interesse sul portafoglio bancario ('IRRBB') e rischio di differenziali creditizi sul portafoglio, per il quale in data 11 giugno 2025 è stata ricevuta la versione finale del rapporto ispettivo ed in data 23 ottobre 2025 è stata ricevuta la versione finale della "Follow-up Letter" contenente le raccomandazioni della 'BCE', a fronte delle quali sarà trasmesso in data 28 novembre 2025 il Piano di azione delle misure di rimedio da implementare;
- accertamento ispettivo in loco, condotto dalla Banca Centrale Europea dal 3 marzo 2025 al 12 giugno 2025 in materia di governance interna e gestione dei rischi, al fine di sottoporre a verifica di conformità secondo i principi BCBS 239 l'aggregazione dei dati di rischio e la segnalazione dei rischi, per il quale in data 7 ottobre 2025 è stata ricevuta la versione preliminare del rapporto ispettivo contenente i rilievi formulati dall'Autorità di Vigilanza;
- accertamento ispettivo in loco, avviato dalla Banca Centrale Europea in data 30 settembre 2025 in materia di redditività e modello di business.

11.5 Cambiamenti significativi della situazione finanziaria dell'Emittente

Non si segnalano cambiamenti significativi della situazione finanziaria o commerciale dell'Emittente verificatisi dalla chiusura dell'ultimo esercizio per il quale sono state pubblicate informazioni finanziarie sottoposte a revisione limitata dei conti (30 giugno 2025).

12 INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI

12.1 Capitale azionario

Alla data del presente Documento di Registrazione, il capitale sociale dell'Emittente, interamente sottoscritto e versato, è pari ad Euro 1.401.045.452,35 diviso in 27.125.759 azioni ordinarie del valore nominale di 51,65 euro cadauna.

Gli aggiornamenti relativi al capitale sociale sono di volta in volta pubblicati sul sito internet dell'Emittente all'indirizzo <https://www.iccreabanca.it/it-IT/Pagine/dati-societari.aspx> fermi restando gli obblighi di cui all'articolo 23 del Regolamento Prospetto in merito all'eventuale redazione di un supplemento.

12.2 Atto costitutivo e Statuto

L'Emittente è stato costituito in forma di società per azioni a Roma in data 12 ottobre 1994. L'Emittente è iscritto nel Registro delle Imprese di Roma al numero 04774801007 ed è iscritto all'Albo delle Banche con il n. 5251.

Ai sensi dell'articolo 4 dello Statuto, Iccrea Banca S.p.A. ha per oggetto sociale la raccolta del risparmio, l'esercizio del credito nelle sue varie forme e l'attività di acquisto di crediti di impresa, nonché l'attività di distribuzione assicurativa nelle forme e modalità consentite alle banche; essa può compiere, con l'osservanza delle disposizioni normative e regolamentari tempo per tempo vigenti, tutte le operazioni ed i servizi bancari e finanziari consentiti, nonché la prestazione di servizi connessi, strumentali o di supporto all'attività bancaria, finanziaria e assicurativa, ivi inclusa l'attività di formazione, anche a favore, in via non prevalente, di soggetti non appartenenti al Gruppo e ogni altra operazione strumentale o comunque connessa al raggiungimento dello scopo sociale.

Iccrea Banca S.p.A. può emettere obbligazioni conformemente alle vigenti disposizioni normative, ovvero assumere partecipazioni, anche di maggioranza, nei limiti e alle condizioni previsti dalle norme in vigore, in società che, in funzione della loro specializzazione, siano in grado di concorrere al migliore conseguimento dell'oggetto sociale.

L'Emittente ha, altresì, per oggetto sociale l'attività di indirizzo e di coordinamento delle società del Gruppo mediante lo svolgimento di funzioni creditizie, di intermediazione tecnica e di assistenza finanziaria in ogni forma e mediante ogni idonea iniziativa consentita in materia dalle leggi vigenti e volta al perseguimento di fini di interesse delle società del Gruppo.

13 PRINCIPALI CONTRATTI

Al di fuori del normale svolgimento dell'attività, Iccrea Banca S.p.A. non ha concluso alcun contratto importante che possa comportare per l'Emittente un'obbligazione o un diritto tale da influire in misura rilevante sulla capacità dell'Emittente di adempiere alle proprie obbligazioni nei confronti dei possessori degli Strumenti Finanziari che intende emettere.

14 DOCUMENTI DISPONIBILI

Per tutta la durata di validità del Documento di Registrazione, possono essere consultati presso la sede legale di Iccrea Banca S.p.A. – in via Lucrezia Romana 41/47, 00178 Roma (RM) – nonché in formato elettronico sul sito internet dell'Emittente www.iccreabanca.it e www.gruppobcciccrea.it i seguenti documenti:

- Statuto vigente dell'Emittente
<https://www.iccreabanca.it/Style%20Library/Iccrea/attachments/Statuto%20IB IT ASS 16 05 2024 PER%20PUBBLICAZIONE.pdf>
- Comunicato stampa del 5 dicembre 2025 relativo al giudizio sul rating da parte dell'Agenzia Fitch Ratings
https://www.gruppobcciccrea.it/Documenti_GBI/ComunicatoStampa/COS_Rating%20Fitch%20Gruppo%20BCC%20Iccrea_5.12.25.pdf
- Comunicato stampa del 12 novembre 2025 relativo ai risultati consolidati al 30 settembre 2025
https://www.gruppobcciccrea.it/Documenti_GBI/ComunicatoStampa/COS%20Gruppo%20BCC%20Iccrea%209%20mesi%2012.11.25.pdf
- Comunicato stampa del 21 ottobre 2025 relativo al giudizio sul rating da parte dell'Agenzia Morningstar DBRS
https://www.gruppobcciccrea.it/Documenti_GBI/ComunicatoStampa/COS%20Upgrade%20DBRS%2021.10.25.pdf
- Comunicato stampa del 18 aprile 2025 relativo al giudizio sul rating da parte dell'Agenzia S&P Global Ratings
https://www.gruppobcciccrea.it/Documenti_GBI/ComunicatoStampa/CS_Gruppo%20BCC%20Iccrea%20upgrade%20rating%20S%26P_18.4.25.pdf
- Fascicolo del bilancio consolidato e individuale del Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, assoggettato a revisione contabile completa e relativi allegati
https://www.iccreabanca.it/DocumentiBilancio/Italia/Relazione%20e%20bilancio%20consolidato%20e%20individuale%2031.12.24_def.pdf
- Fascicolo del bilancio consolidato e individuale del Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, assoggettato a revisione contabile completa e relativi allegati
<https://www.iccreabanca.it/DocumentiBilancio/Italia/Relazioni%20e%20bilancio%20consolidato%20e%20individuale%20al%2031%20dicembre%202023.pdf>
- Fascicolo del bilancio intermedio consolidato del Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea al 30 giugno 2025, assoggettato a revisione contabile limitata e relativi allegati
<https://www.iccreabanca.it/DocumentiBilancio/Italia/Relazione%20e%20bilancio%20intermedio%20consolidato%2030%20giugno%202025.pdf>
- Fascicolo del bilancio intermedio consolidato del Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea al 30 giugno 2024, assoggettato a revisione contabile limitata e relativi allegati
<https://www.iccreabanca.it/DocumentiBilancio/Italia/Relazione%20e%20bilancio%20intermedio%20consolidato%2030%20giugno%202024.pdf>

L'Emittente si impegna inoltre a mettere a disposizione, con le modalità di cui sopra, le informazioni concernenti le proprie vicende societarie, inclusa la situazione economica, patrimoniale e finanziaria infrannuale, redatte successivamente alla data di approvazione del presente Documento di Registrazione, fermi restando gli obblighi di cui all'articolo 23 del Regolamento Prospetto in merito all'eventuale redazione di un supplemento.